

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 5 - 31 maggio 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

CALCIO D'ALTRI TEMPI

La storia di
Luigi Allemandi

a pagina **7**

UNA COMUNITÀ VIVA

Presentato il libro
Stropo raccontata
dagli stropesi

a pagina **11**

PODISMO

Campione
Italiano
della 100 km
Mario Marino

a pagina **18**



IL PUNTO DI VISTA

La legge è
uguale per tutti

di Italo Marino

a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

MAGGIO

Il tema del mese non può che essere le elezioni. L'Italia vive perennemente in campagna elettorale e, appena conclusa quella amministrativa - europea, pare già alle porte quella per le politiche anticipate. E sempre difficile dire chi ha vinto, pochi infatti ammettono la sconfitta. In questo caso però, al di là dei risultati di questo o quel raggruppamento, sembra aver vinto la paura. Ovviamente è un'opinione personale, ma i successi di Lega in Italia, Rassemblement National in Francia, destre sovraniste nei paesi dell'est Europa (Polonia e Ungheria in primo luogo) inducono a pensare che ci si voglia sempre più richiudere in se stessi.

E il problema non è solo quello enorme e di difficile soluzione dei migranti, rispetto al quale l'Europa preferisce girarsi dall'altra parte, ma tanti altri segnali mettono in evidenza la paura del confronto, quale che sia, proprio in quei paesi che dall'Unione europea hanno tratto i maggiori benefici in termini economici (Gran Bretagna da un lato ed Est Europa dall'altro) e, più in generale, anche in buona parte delle restanti nazioni.

In altre parole, una parte consistente dei circa 500 milioni di abitanti dell'Europa a 28 (o 27 ormai) sembra aver perso di vista l'orizzonte più ampio che si era aperto verso la fine del secolo scorso, facendo in questo il gioco di Stati Uniti, Russia e Cina che hanno tutto l'interesse a vederci divisi. Capire e affrontare le ragioni profonde di questa situazione sarebbe assai importante, ma fino ad ora non sembra essere alla portata di un'Europa attenta solo ai numeri immediati più che al futuro. C'è da augurarsi che lo scossone ricevuto apra gli occhi a chi si appresta ad essere una maggioranza composita e formare la nuova Commissione (il Governo) europea. Temi come l'ambiente, il lavoro e la dignità delle persone non possono essere sacrificati per il solo tornaconto dei numeri. Venendo alla nostra Valle, è certo un fatto positivo che molti ancora abbiamo deciso di spendere parte del loro tempo per dedicarlo ai propri paesi. Volti nuovi, amministratori di ritorno, riconferme. A tutti si chiede - penso - di alzare lo sguardo anche oltre il confine del proprio comune per cogliere insieme tutte le opportunità serie di sviluppo e salvaguardia della Valle Maira.

Sergio Tolosano

Monastero, pendacola sul Maira



L'attraversamento pedonale e per bici che completa l'anello della bassa Valle sarà aperto a breve.

DRONERO

Consiglio Comunale

Discussione accesa su urbanistica e conto consuntivo



La nuova bocciola dronerese

23 Maggio. Il Sindaco apre il Consiglio con una breve cerimonia di premiazione della squadra di Judo per gli importanti traguardi raggiunti, in particolare, durante il campionato Nazionale del 4 Maggio. **URBANISTICA: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE PARZIALE N. 31 AL P.R.G.C. AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M.I.**

Il Capogruppo Bernardi esce dall'aula perché personalmente coinvolto nell'argomento all'ordine del giorno. Pertanto non soltanto non partecipa alla votazione, ma neanche alla discussione. **Sindaco:** Per cercare di soddisfare le esigenze di chi voleva lo stralcio e di chi, invece, era interessato alla costruzione, è stato ridistribuito il volume edificabile recuperato. Il sindaco procede con la lettura dei nomi di coloro che

hanno richiesto modifiche.

Sindaco: Come variante parziale contribuiscono a pagarla i privati. Si è cercato e voluto di non consumare il suolo, ma riciclare volume non utilizzato.

Consigliere Tenan: Secondo noi sarebbe stato logico precedere questo consiglio con una riunione per spiegare/ discutere degli interventi, quali le richieste dei privati. Qui andiamo a prendere i desideri dei singoli privati e soddisfarli. Sarebbe stato utile per il gruppo di maggioranza conoscere il luogo e le modalità di questi interventi edilizi. Siamo contrari a questo modo di gestire il problema. Su alcune modifiche e su alcune questioni siamo d'accordo. Siamo in disaccordo sull'area artigianale (ex-Balbi).

Sindaco: Il tuo ragionamento è condivisibile quando si parla di interventi "totali", ma non in questo caso visto che è una

variazione parziale. Tra l'altro non è che ci siano molte gru e cantieri aperti in giro. Il consiglio viene sospeso. Il sindaco cede la parola all'arch. Pennasso per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Tenan fa alcune domande. La più interessante riguarda l'area ex-Balbi. Si parla di circa 11.000 mq che passeranno da area produttiva ad area residenziale. Con questa variante si potrà separare da subito l'area di competenza pubblica da quella privata.

Il Sindaco interviene spiegando che in questo modo si progetta fin dall'inizio la viabilità dell'area, evitando così futuri interventi per correggere la viabilità.

Il consiglio viene riaperto. **Votazione:** maggioranza favorevole, minoranza contrari.

AMM
(continua a pag. 6)

ROCCABRUNA

Consiglio intercomunale Ragazzi

Passaggio di consegne in apertura di serata



Martedì 7 maggio, prima dell'ultima riunione del Consiglio comunale in scadenza, a Roccabruna, i ragazzi sono stati protagonisti.

L'iniziativa del Consiglio intercomunale dei ragazzi che coinvolge i comuni di Dronero, Roccabruna e Villar e, naturalmente, l'Istituto Comprensivo Giolitti di Dronero è ormai collaudata e nella serata ha visto il passaggio di consegne tra il sindaco uscente Elisa e il nuovo sindaco Jacopo.

Il Consiglio ragazzi ha messo in campo alcune iniziative su tematiche ambientali - suddivise in tre filoni che vanno dal laboratorio ecologico al progetto di città pulita, alla salvaguardia dell'Ambiente - e a seguito di un tavolo di lavoro svolto il 19 aprile, ha formalizzato alcune richieste da inviare alle amministrazioni locali. La serata di Roccabruna, accompagnati dall'insegnante

RD
(continua a pag. 6)

Ritardi postali

Il mese scorso abbiamo ricevuto numerose segnalazioni dai nostri abbonati che nei primi giorni di maggio lamentavano di non aver ricevuto il giornale.

A causa dei vari ponti festivi tra fine aprile e inizio maggio, pur essendo presente in edicola già dal 30 aprile, il giornale è stato spedito il 2 maggio (giovedì). Le consegne sono avvenute poi a partire da lunedì 6 maggio e proseguite fino al giorno 9 per problemi organizzativi di Poste Italiane.

Ci scusiamo con gli abbonati, ma ricordiamo che il problema - speriamo solo occasionale - non è dipeso da noi ed inoltre informiamo ancora, come abbiamo fatto più volte, che contrattualmente le Poste, da qualche tempo, sono passate da tre a quattro giorni lavorativi come tempo massimo di consegna per la posta ordinaria.

La Redazione

30 GIORNI / LA COPERTINA

Una lite tra vicini finisce in tragedia

Domenica 19 maggio, in località Prata Giovine, non lontano dalla strada per Castelletto- Busca, una lite tra vicini si è tramutata in tragedia.

Un uomo di 29 anni è stato colto in flagrante dal vicino di casa, di 37 anni, origini albanesi, mentre faceva pipì contro il muro di un'area ad uso in comune. In poco tempo, all'interno del cortile, è scoppiata un'animata discussione, alla quale hanno partecipato altre due persone. L'alterco tra i quattro è degenerato definitivamente quando un uomo, fratello della sposa dell'italiano di 29 anni, impugnando una pistola ha esplosi tre colpi, ferendo gravemente suo cognato e, con lesioni meno preoccupanti, la moglie dell'uomo di 37 anni. Assieme alla sorella, lo sparatore carica il ferito grave sull'auto per portarlo all'ospedale di Cuneo. A San Rocco di Bernezzo si fermano e chiamano un'ambulanza del 118.

Le condizioni di salute dell'uomo sono parse fin da subito gravi e la prognosi rimane riservata. Invece, l'altra donna ferita viene dimessa.

L'uomo che ha premuto il grilletto è stato portato in caserma, interrogato e arrestato per tentato omicidio aggravato e porto ingiustificato di arma da fuoco.

A.M.



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Il Soccorso alpino salva quattro alpinisti bloccati a Rocca LaMeja
1 MAGGIO. Il Soccorso alpino e speleologico piemontese è intervenuto per salvare un gruppo di quattro alpinisti di Genova, bloccati sul versante Nord Ovest della Rocca La Meja, in alta valle Maira, poco sotto la vetta a 2831 metri. I quattro si trovavano in parete, impossibilitati a salire o scendere. Prima dell'arrivo del buio, il tecnico in Centrale operativa ha potuto inviare l'eliambulanza «118» che ha localizzato gli escursionisti e con una serie di operazioni con il verricello li ha ricondotti a fondovalle in sicurezza.

Bottega Bio e Studio di Fisioterapia nuove attività in città

4 MAGGIO. Inaugurati oggi i nuovi locali della bottega bio "Be Natural" di Nadia e lo studio di Naturopatia di Patrizia in via Torino 5/7 a Dronero. Sempre a Dronero, ma in Via Roma 38/A è stato aperto uno studio professionale di Fisioterapia dalla dott.ssa Nadia Giraud, che propone diversi trattamenti per: cervicalgia, lombalgia, riabilitazione post-traumatica e post-operatoria, rieducazione funzionale e motoria, massaggi decontratturanti e rilassanti, magnetoterapia. Per info e prenotazioni cell. 3391000314.

Inaugurazione della Microturbina a Elva

8 MAGGIO. Ad Elva è stata presentata ufficialmente la Microturbina, frutto della collaborazione tra Acda e l'ingegnere Emanuele Guglielmino di Advanced Microturbines (spin-off dell'Istituto Italiano di Tecnologia). Alla cerimonia erano presenti insieme al Presidente di Acda Livio Quaranta e all'amministratore delegato Manuela Luciano, il sindaco di Elva Mario Fulcheri, i rappresentanti dell'amministra-



Festa dell'Albero a Rocca La Meja

zione, e l'ingegnere Emanuele Guglielmino, ideatore della Microturbina. Presso la sala comunale i rappresentanti del comune hanno illustrato il piano strategico di Elva, mentre i rappresentanti del Comitato Tecnico Scientifico di Acda hanno esposto, oltre al progetto della Microturbina, anche gli altri progetti e obiettivi di Acda nel campo dell'innovazione. Inoltre, alle ore 16 gli studenti dell'Itis di Cuneo, accompagnati dal preside Ivan Re, hanno eseguito alcune riprese con un drone dotato di termocamera che consente l'individuazione di perdite sulla rete degli acquedotti. In contemporanea l'antica Chiesa di Santa Maria, con gli affreschi del Maestro D'Elva, e il Museo dei Pels (i famosi mercanti di capelli) di Elva erano visitabili con la disponibilità di una guida. All'imbrunire, nella piazza Don Ettore Dao, è stato acceso un lampione alimentato dalla microturbina. Fin dal pomeriggio l'iniziativa è stata accompagnata da musiche e balli occitani.

Incendio a Montemale

10 MAGGIO. I Vigili del fuoco di Cuneo e Dronero hanno spento un incendio, divampato in uno scantinato di un'abitazione a Dronero, in via Montemale. La centrale operativa di corso De Gasperi di Cuneo ha inviato sul posto due squadre, per dare manforte ai colleghi di Dronero. L'incendio si è verifica-

to nello stabile di fianco alla pizzeria di via Montemale.

Concerto di beneficenza a Rocca La Meja

10 MAGGIO. Sette corali parrocchiali della Valle Maira hanno cantato insieme in un concerto presso la Chiesa di Sacra Famiglia di Rocca La Meja, alle ore 20,45. Appoggiati da don Marco Bruno, è stato possibile organizzare una serata di beneficenza nella quale, oltre all'esecuzione canora, sono stati raccolti fondi per le due associazioni "All Cuneo Paolo Rubino", che festeggia quest'anno i 20 anni di attività, e "Il fiore della vita #CasaAnna" di Savigliano, ad oggi molto presenti sul territorio e tenaci nel portare avanti la loro missione.

Festa dell'Albero a Rocca La Meja

18 MAGGIO. Con l'aiuto dei carabinieri forestali di Dronero, dell'Aib Rocca La Meja e dell'ingegnere forestale Simona Dutto, oltre 160 ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Dronero hanno piantato nella pineta di Sant'Anna di Rocca La Meja 80 alberelli. Gli alunni hanno inoltre addobbato un albero del bosco appendendo dei biglietti coi migliori pensieri prodotti nel corso del progetto di social reading #AlberoDeiPensieri, durante il quale 46 classi di 17 scuole in 8 regioni d'Italia hanno contemporaneamente letto e commentato in italiano, occitano o francese il classico di Jean Giono "L'uomo che piantava alberi". Il progetto #AlberoDeiPensieri è stato finanziato attraverso il bando "Luoghi della cultura 2018" dalla Compagnia di San Paolo e dalla Regione Piemonte, col patrocinio dell'Unione Montana Valle Maira.

"Finta discesa" di Rocca La Meja protagonista a Striscia la notizia

23 MAGGIO. La famosa "salita in discesa" di Rocca La Meja è stata protagonista di una puntata del programma televisivo Striscia la Notizia. All'altezza del bivio per le borgate Centro e Sant'Anna basta lasciare la macchina in folle e, nonostante si pensi di scivolare verso il basso, trattandosi di una discesa, l'auto in realtà risale lungo la corsia. Il fenomeno attira tantissimi curiosi ed è arrivato anche sulle reti nazionali, attirando la curiosità di Capitan Ventosa, inviato del tg satirico di Canale5. Come può succedere? Non è altro che un'illusione ottica: le due strade che si diramano dal bivio sono entrambe in salita ma hanno pendenze diverse. Questo disorienta l'occhio umano che le percepisce una in discesa e l'altra in salita. Inoltre, in occasione della trasmissione della tappa Cuneo-Pinerolo del giro d'Italia in televisione, è stato trasmesso su RAI 2 alle ore 14,00 circa un breve video su Rocca La Meja ed i suoi celebri personaggi.

A Marmora giornata speciale con i fossili

26 MAGGIO. Il Museo Triassico Park Gardetta presso il Campeggio Lou Dahu, a Marmora è stato aperto per tutta la mattinata. A partire dalle ore 10, il geologo Enrico Collo ha spiegato i pannelli fotografici e le rocce provenienti dall'altopiano della Gardetta. Alle ore 11.30 è stata organizzata una conferenza sulle ultime scoperte degli antenati dei dinosauri. Al termine è stato allestito un rinfresco con prodotti locali. Dopo il pranzo libero, era prevista un'escursione tra le borgate di Marmora. Alle ore 15, in borgata Reinerio di Marmora, è stato allestito il laboratorio di pianificazione, a cura del professore Matteo Barale. Durante tutta la giornata, davanti alla Locanda Ceaglio in borgata Verneti, era liberamente visitabile il Museo "della vita d'en bot", che espone attrezzi, oggetti di uso quotidiano e fotografie del secolo scorso, raccolti dalla famiglia Ceaglio ed esposti nel cuore della borgata.

brevi-brevi

Dal 14 maggio chiuso il bivio verso Cervasca per la nuova rotatoria

Da martedì 14 maggio e fino al termine dei lavori la Provincia chiusa totalmente al transito la strada provinciale 23 verso Cervasca dal bivio con la provinciale 422 al bivio della borgata Mattalia (eccetto residenti e mezzi di soccorso) per consentire la rettifica del tracciato dove sta sorgendo la rotatoria all'incrocio "bivio Borgo". I mezzi provenienti da Caraglio sono provvisoriamente deviati lungo la strada provinciale 422 Cuneo-Caraglio che consente l'immissione sulla strada provinciale 41 (all'altezza di Fissolo Gru) nel tratto San Rocco di Bernezzo-Cervasca e il rientro sulla provinciale 23 per Cervasca. Chi proviene da Cervasca sarà deviato lungo la provinciale 41 tratto via Torrette che consente l'immissione sulla strada provinciale 422 della valle Maira. La realizzazione della rotatoria, che andrà a regolare l'incrocio tra la strada provinciale 422 Cuneo-Dronero e la provinciale 23 bivio con la provinciale 422 Cervasca, è un'opera molto attesa. La Cuneo-Dronero è un'arteria che conta circa 23-25 mila passaggi di veicoli al giorno e dove si sono verificati numerosi incidenti stradali, anche gravi. I lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice Edilizia Generale srl di Sondrio il 15 aprile scorso. Il progetto ammonta a 737.300 euro, che con i ribassi d'asta, porta l'importo lavori a 381.000 euro con il finanziamento Scr Piemonte che utilizzerà economie di altri interventi. Il cantiere prevede lo spostamento di canali esistenti in posizione compatibile con la geometria della rotonda, l'adeguamento dei rami di ingresso in rotonda, l'impianto di illuminazione e nuove aiuole spartitraffico. La rotatoria avrà un diametro di circa 60 metri.

Presentato in Provincia a Cuneo il Piter Pays-Sages

Cuneo - Circa 6,7 milioni di euro di finanziamento complessivo, 169 Comuni coinvolti, 1.116.776 abitanti e 92.870 imprese. Sono i numeri che caratterizzano il Piano Integrato Territoriale Piter "Pays-Sages" dedicato al paesaggio che è stato presentato martedì mattina 7 maggio al Centro Incontri della Provincia di Cuneo. L'ente è capofila di un partenariato multilivello formato anche da Provincia Provincia di Imperia, Métropole de Nice, Communauté d'Agglomération de la Riviera Française, Camera di Commercio di Cuneo, Camera di Commercio della Riviera Ligure, Chambre de Commerce Nice Cote d'Azur, Chambre des Métiers Pava, Ente del Turismo Langhe, Roero e Monferrato, Università di Nice - Sophia Antipolis, oltre al contributo di altri enti e soggetti del territorio. Il Piter è finanziato con i fondi del Programma di cooperazione territoriale Europea Interreg 2014-2020 su quattro progetti singoli: 2,2 milioni per "Pays Résilients"; 1,4 milioni per "Pays Ecoétiqes", 1,4 milioni per "Pays Capable" e 1,4 milioni per "Pays Aimables". "Pays-sages" viene attuato con quattro progetti singoli che sono stati presentati in mattinata dai gruppi di partner del Piter, coinvolti direttamente dalla Provincia di Cuneo per condividere il momento di festa della presentazione e porre le basi per il futuro lavoro che dovrà essere svolto insieme. Pays Résilients per sostenere un territorio spesso minacciato mediante la gestione, la manutenzione e il presidio del territorio stesso come un tempo avveniva, ad esempio in Liguria, con i "cantonieri di comunità". "Pays Resilients" è anche mantenere il collegamento tra mare e montagna e supportare le imprese agricole, turistiche e i residenti che decidono di continuare a vivere in quei luoghi. Pays Ecoétique è l'economia verde dove la tematica energetica assume una valenza fondamentale considerando i riflessi ambientali a diversi livelli: lotta contro l'inquinamento, gestione dei rifiuti, prevenzione dei rischi naturali e tecnologici. Il territorio transfrontaliero è un territorio fragile, da proteggere e preservare attraverso lo sviluppo di modelli innovativi anche tramite l'edilizia pubblica sostenibile. Pays Capables significa favorire la formazione e l'orientamento degli operatori economici affinché siano sempre più consapevoli delle risorse che hanno e siano preparati ad affrontare le sfide del futuro. Pays Aimables, la forza del paesaggio che attrae le persone, ma anche la valorizzazione del paesaggio culturale e delle produzioni di eccellenza al fine di migliorare la qualità dell'offerta turistica, la sua attrattività e la qualità della vita dei suoi abitanti. Come ha testimoniato al termine Marina Caramellino che ha lasciato la vita da cittadina per gestire un rifugio in Alta Valle Tanaro quando ha scoperto che "bisogna amare il territorio in cui si vive, tutto il resto viene di conseguenza".

Provincia, il rendiconto 2018

L'Assemblea dei sindaci, che si è riunita in Provincia a Cuneo martedì 7 maggio, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rendiconto di gestione 2018 già approvato dal Consiglio provinciale. All'incontro erano presenti 106 sindaci o delegati in rappresentanza del 54% della popolazione della Granda. Il presidente Federico Borgna ha ricordato le vicende di un ente come la Provincia che, dopo la riforma Delrio del 2014, "si trova ancora in mezzo al guado in attesa che ne vengano definite in modo preciso competenze e soprattutto le fonti di finanziamento, insufficienti ad affrontare i tanti impegni sul territorio, soprattutto per viabilità ed edifici scolastici". Il bilancio della Provincia di Cuneo del 2018, infatti, si è chiuso con un avanzo di gestione di 19.921.695 ma di cui in gran parte non si potrà disporre liberamente. In particolare, 9.966.157 euro sono già vincolati, 6.743.818 sono destinati per investimenti e 2.494.883 risultano accantonati in fondi di legge. L'unica somma disponibile è di 716.837 per il cui utilizzo però si deve attendere la fase di equilibrio di luglio. Al termine l'Assemblea dei sindaci ha approvato la modifica al regolamento per il funzionamento dell'Assemblea stessa, per quanto riguarda le deleghe di rappresentanza.

Multe sulle strade provinciali, impiegate per la sicurezza stradale

Entro il 31 maggio di ogni anno i Comuni dovranno trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed al Ministero dell'Interno una relazione sull'ammontare complessivo dei proventi accertati nell'anno precedente per sanzioni del codice della strada. Una parte di queste multe, cioè quelle rilevate con autovelox (fissi o mobili), viene ripartita con l'ente proprietario delle strade che poi la investe in opere di viabilità e sicurezza stradale. La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha deciso che tale percentuale deve salire al 50%, quindi la Provincia di Cuneo incasserà metà dei proventi accertati sulle sue strade provinciali per poi reinvestirla in maggior sicurezza. La Provincia di Cuneo aveva già proposto agli altri enti competenti (Comuni ed Unioni) una convenzione per l'installazione e l'utilizzo di apparecchiature elettroniche per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità sulle strade provinciali, indispensabile per l'attivazione dei relativi controlli. Lo scopo era quello di limitare l'incidentalità e la mortalità lungo le strade provinciali e porre in sicurezza il transito veicolare e pedonale, adottando misure di natura preventiva attraverso l'utilizzo della strumentazione consentita dal nuovo Codice della strada. La convenzione siglata prevedeva una ripartizione dei proventi e delle spese che privilegiava Comuni e Unioni, secondo la precedente interpretazione normativa. Ora è stato approvato un nuovo schema di protocollo d'intesa che si applicherà a partire dal 2019 con riferimento agli accertamenti desumibili dal conto consuntivo 2018.



Lampione ad Elva alimentato dalla microturbina

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoinito@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com



Il manifesto della Microturbina a Elva

ROCCABRUNA

Intervista a Claudio Garnero

Dopo due mandati lascia l'Amministrazione Comunale

Quando il giornale andrà in stampa Roccabruna avrà un nuovo Sindaco. Claudio Garnero, primo cittadino uscente ed al suo secondo mandato, ha deciso di non candidarsi. Molti gli anni trascorsi in amministrazione prima come consigliere, poi come vice sindaco ed infine per dieci anni alla guida del paese, e prima ancora un impegno alla guida della Pro loco. Nell'ultimo Consiglio ha confermato di volersi prendere una pausa, ma ha detto anche che non è un addio definitivo. Staccare del tutto la spina dopo tanti anni d'impegno non è facile e cominciamo proprio da qui questa breve conversazione, proprio a ridosso delle elezioni che lo vedono spettatore.

Sindaco, quali sono i suoi progetti nell'immediato? Pensa ad un impegno per il paese in altra forma?

Prima di tutto avere un po' di tempo per me. Per il mio paese, però, tornerò da dove sono partito, ovvero all'impegno come volontario nell'AIB e nella Pro-loco che spero di poter seguire con più tranquillità.

Facendo i conti con le difficoltà economiche di tutti i comuni, quali interventi l'hanno maggiormente soddisfatti in questi dieci anni di amministrazione?

Molte cose sono state fonte di soddisfazione. Sotto il profilo di mantenimento del territorio credo che l'aver impegnato i consistenti fondi (960.000) del piano "Seimila Campanili" in interventi mirati e necessari su tutto il paese, soprattutto in tema di viabilità piuttosto che di arredo urbano, sia stato un nostro punto



di forza. Se non avessimo avuto quei fondi a disposizione penso che anche la futura amministrazione avrebbe dovuto fronteggiare una situazione ben più difficile.

Sul piano del tempo libero la realizzazione della "bocciofila e sala polivalente", coronando un'idea già in embrione con il sindaco Giorsetti, mi pare possa essere un punto di riferimento importante per anziani e giovani del paese.

Infine sotto l'aspetto identitario e culturale ricordo con piacere la realizzazione del gemellaggio con i paesi d'oltralpe di Blanzac e Saint Paulienne da un lato e l'impegno per la realizzazione del sito archeologico della "coppelle del monte Roccerè".

Essere riusciti a convogliare fondi ed impegno di varie Fondazioni su un progetto credibile e di alto profilo è senz'altro una bella soddisfazione.

Quali invece sono rimasti sogni nel cassetto?

Non parlerei di sogni nel cassetto, ma piuttosto di auspici. Spero che il paese continui a crescere e possa lavorare in sinergia con gli altri comuni pur non perdendo la propria identità. In altre parole, non mi sentirei di barattare l'identità, il nome e la storia del mio paese in una fusione anonima solo per avere contributi, se pur cospicui.

Sul piano personale invece ho un rimpianto: quello di aver fatto sì tanta esperienza, nei primi anni, dedicando molto del mio tempo ad amministrare a scapito del tempo trascorso con i miei figli che ormai sono adulti.

Roccabruna ha avuto un'espansione non indifferente, alcuni anni fa, e nel contempo sono state realizzate opere importanti, come per esempio il Centro sportivo. Quali le principali difficoltà per gestire questo patrimonio?

È inevitabile che per un piccolo comune gestire un patrimonio importante comporti delle difficoltà. Penso che in gran parte le abbiamo superate lavorando bene con chi ha gestito gli impianti fin dall'inizio facendo crescere il Centro sportivo. Da poco la nostra Amministrazione ha affidato per un mandato di 15 anni (fino al 2034) la gestione ad una società, cui partecipa il precedente gestore. Un orizzonte lungo che ci consentirà di realizzare a breve importanti interventi di manutenzione senza gravare sulle casse comunali.

Resta ancora da risolvere il problema energetico con un sistema di generazione a biomasse, provenienti dal nostro territorio, ma auspico

che anche questa idea possa diventare un piano concreto. **Sindaco, anche attraverso il nostro giornale in molti hanno manifestato apprezzamento per la sua amministrazione. Quali secondo lei le ragioni?**

Credo che il motivo principale dipenda dal fatto che tutti insieme abbiamo lavorato come una squadra ben affiatata, mettendo ciascuno a disposizione le proprie competenze. Per amministrare poi occorre essere presenti e conoscere il territorio.

Ho iniziato a 20 anni con la Pro loco a girare il paese, a conoscere il territorio e parlare con la gente. Mettendo a frutto questa esperienza negli anni successivi di amministrazione come consigliere, vice sindaco e poi sindaco ho avuto l'opportunità di essere molto presente e al tempo stesso di parlare con i residenti e soprattutto di ascoltarli. Questo è un buon sistema, a mio avviso, per intervenire rapidamente sulle questioni e cercare di porvi rimedio. Molto importante la collaborazione vera di tutti i componenti del mio gruppo e degli stessi rappresentanti delle due liste di minoranza, determinando l'apporto del personale dell'ente comunale ed infine altrettanto importante l'aiuto dei gruppi volontari (AIB, Protezione civile, Pro loco, ecc.) e di tutti i roccabrunesi in questa che per me è stata un gran bella avventura.

Insomma direi che è importante avere e cercare di infondere un po' di ottimismo e soprattutto "osare" per far crescere il paese.

A cura di Sergio Tolosano

ROCCABRUNA

Consiglio comunale

Approvato il conto consuntivo 2018

Martedì 7 maggio, l'ultima riunione del Consiglio comunale a Roccabruna per approvare il consuntivo 2018.

Prima però, all'unanimità, si è deciso il rinvio del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, atto consentito dalla legge, che permette al comune di risparmiare per ora l'acquisto e implementazione di nuovo software.

Per quanto riguarda il conto consuntivo, la relazione è stata affidata al responsabile economico Giorgio Gianti che ha illustrato i punti principali. In particolare, l'avanzo di amministrazione ammonta a 80618 euro parte dei quali sono da considerarsi come somme di dubbia esigibilità. In altri termini l'Amministrazione avrà a disposizione una somma effettiva di oltre 47mila euro che potranno essere applicati anche a sostegno di mutui. Al momento l'indebitamento dell'ente per mutui è di poco superiore al milione di euro e la situazione contabile è assolutamente tranquilla.

Soddisfazione degli amministratori uscenti per il risultato di bilancio che è stato approvato all'unanimità. In chiusura di seduta il sindaco Garnero ha preso la parola per ringraziare assessori e consiglieri tutti per la collaborazione offerta in questi anni. A conclusione del suo secondo mandato ha poi voluto estendere il ringraziamento ai dipendenti dell'ente, a tutte le associazioni volontarie (AIB, Protezione civile, Pro-loco, Comitato per il gemellaggio, ecc.), agli enti e fondazioni con cui l'amministrazione si è trovata ad operare (dalla biblioteca, alla Scuola, all'ACDA, All'Unione montana, ecc.). Ed infine ha

ringraziato la popolazione tutta per i suggerimenti e le segnalazioni che hanno consentito di agire al meglio.

Per finire, gli ing. Andrea Allora e Massimo Tomatis hanno illustrato uno studio sulle possibilità di adeguamento sismico dei due edifici scolastici (Infanzia e Primaria) realizzati alla fine degli anni '80. Sono stati eseguiti rilievi e carotaggi ed è stata proposta una duplice strategia d'intervento, la prima più rigida, la seconda più flessibile ma più costosa per adeguare entrambi gli edifici alla norma attuale.

Lo studio ovviamente è precauzionale, lo stato degli edifici è discreto e presenta poche criticità. Il piano non è immediatamente realizzabile e, quale che sia la scelta tra le due opzioni, avrà un costo piuttosto elevato. A titolo puramente indicativo si è accennato a circa 250 euro al metro quadro di struttura. Saranno cantierati a breve alcuni lavori già previsti dall'ACDA per servizi fognari e di acquedotto in diverse zone del paese.

Sergio Tolosano



Ringraziamento al Sindaco e tutto il Consiglio comunale



Lecture per i ragazzi in biblioteca

Sento di dover ringraziare il Comune nella persona del Sindaco Claudio Garnero e anche la Consigliera Tea Martini, mi hanno accolta quando, nell'aprile del 2018, ho iniziato ad occuparmi della biblioteca. Per me è stata una sorpresa trovare una simile ricchezza in questo splendido paese.

Ringrazio veramente di cuore perché, mi piace sottolinearlo, non è scontato trovare accoglienza e disponibilità immediata. Mi sono trovata mol-

to bene e questo mi ha permesso di riuscire nel mio intento e di occuparmi al meglio del mio lavoro; sono riuscita a riordinare e sistemare la già bella biblioteca. Il comune ha sempre appoggiato le mie iniziative culturali, ho organizzato parecchie belle serate con una insperata affluenza di persone. Ho organizzato anche diversi corsi.

Sempre grazie al Comune sto realizzando il progetto di inserire i libri nel Sistema Bibliotecario Nazionale, lavoro che sarà molto lungo e che ho già iniziato a fare con grande entusiasmo. Questo permetterà di rendere più visibile e fruibile la piccola biblioteca ricchissima di libri interessanti (circa 7000) anche telematicamente, cosa ormai necessaria.

Non mi resta che salutare queste persone gentili che ho incontrato nella speranza di poterle rivedere ancora e di poter in qualche maniera collaborare ancora con loro.

Luisa Sorrentino

Per la Biblioteca Civica di Roccabruna

IL . DI VISTA

La legge è uguale per tutti

Ma non tutti sono uguali davanti alla legge

di Italo Marino

"La legge è uguale per tutti": la scritta campeggia nei tribunali accompagnata da una bilancia con i bracci rigorosamente allineati. "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 della Costituzione). Proprio tutti no, ad esempio Deputati e Senatori godono dell'immunità parlamentare per le funzioni che svolgono. E fin qui, tutto bene. Ma partiamo da lontano.

L'Italia è considerata la culla del diritto: il diritto romano non solo ha influenzato la giurisprudenza attraverso i secoli, ma è tutt'oggi argomento obbligatorio per gli studenti di legge.

È dell'italiano Cesare Beccaria, giurista e filosofo, il libro "Dei delitti e delle pene" (1764) contro la pena di morte e la tortura, tra i testi più influenti della storia del diritto penale in Occidente (vi si ispirano anche alcuni principi della Costituzione degli U.S.A.).

Nel 1787, primo caso in Europa, vengono eliminate la pena di morte e la tortura nel Granducato di Toscana!

Di tutto ciò possiamo andar fieri.

* * * * *

Ma se l'Italia è la culla del diritto, non è certo patria della legalità. Senza contare che ha attraversato secoli bui, diciamo pure di vera barbarie, in cui l'unica legge in vigore era quella del più forte.

Vale la pena ricordare a questo punto qualche episodio de "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni.

Renzo e Lucia si amano e vorrebbero sposarsi, ma la cosa non piace al (pre)potente del luogo che vieta al sacerdote di celebrare il matrimonio. "Questo matrimonio non s'ha da fare!" intimano i bravi a Don Abbondio. E a Don Abbondio, che in coraggio non abbonda, non resta che ubbidire. Un vero sopruso, a cui le vittime cercano in qualche modo di ribellarsi: prima con uno stragemma, poi pensando di adire a vie legali. L'idea è di Agnese, la mamma di Lucia.

"Sentite, figliuoli" - cito testualmente - "date retta a me. Io son venuta al mondo prima di voi; e il mondo lo conosco un poco". E più avanti "... a noi poverelli le matasse paion più imbrogliate, perché non sappiamo trovarne il bandolo; ma a volte un parere, una parolina d'un uomo che abbia studiato". Per farla breve, Agnese consiglia a Renzo di rivolgersi a un avvocato.

"...Renzo, andate a Lecco, cercate del dottor Azzecca-garbugli, raccontategli ma non lo chiamate così, per amor del cielo Pigliate quei quattro capponi, poveretti, a cui dovevo tirare il collo, per il banchetto di domenica non bisogna mai andar con le mani vuote da quei signori vedrete che vi dirà, su due piedi, di quelle cose che a noi non verrebbero in testa, a pensarci un anno". E Renzo va dall'avvocato, il quale, saputo che dovrebbe difendere un povero diavolo contro un potente, lo caccia in malo modo, lui e i suoi capponi.

Tempi duri, per i "poverelli", quando vige solo la legge del più forte!

* * * * *

Come sono cambiati i tempi, e le leggi, naturalmente! Qualche "don abbondio" c'è anche oggi, accanto a qualche difensore della legge che agisce nell'illegalità, e a qualche "azzecca-garbugli". È comodo e rassicurante schierarsi dalla parte del più forte (oggi si dice saltare sul carro del vincitore).

Ma non possiamo lamentarci: grazie alla Carta Costituzionale che i padri fondatori della Repubblica ci hanno lasciato, quella "legge delle leggi", un vero capolavoro, oggi abbiamo un ordinamento giuridico di tutto rispetto (in campo penale, civile, amministrativo, oltre al codice stradale), tante norme che ci tutelano e rendono possibile una convivenza tutto sommato "civile".

Non che sia tutto rose e fiori, per carità. Penso ai residui del Codice Rocco, all'introduzione del reato di tortura, a qualche leggina non propriamente buona. E talvolta il Parlamento tenta di rifilarci qualche norma truffaldina (pericolo sempre in agguato). In compenso ci sono organi di controllo (il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale) e abbiamo fior di magistrati, di avvocati, di agenti di Polizia Giudiziaria e Tributaria che lavorano al servizio della legalità e della giustizia.

Uno per tutti, il magistrato Giovanni Falcone, che mi pare doveroso ricordare: ucciso a Palermo il 23 maggio 1992, avrebbe compiuto ottant'anni il 18 maggio di quest'anno.

Ne abbiamo fin troppe di leggi, sostiene qualcuno, e un po' farraginose, a volte contraddittorie. Sarà anche vero; ma, se fossimo meno propensi alla trasgressione e più dotati di senso civico, ci vorrebbero meno leggi, meno poliziotti e finanziari, meno magistrati, meno prigionieri, con grandi vantaggi per tutti.

* * * * *

"Dura lex, sed lex". Sì, a volte è proprio dura, ma è la legge: o si rispetta, o si cambia. E non ammette ignoranza.

Sante parole, quelle di Agnese. ".... a noi poverelli le matasse sembran più imbrogliate una parolina d'un uomo che abbia studiato" ecc.

Per farla breve, ci dice che l'ignoranza non è che un aspetto della povertà.

E io dico che uno Stato democratico degno di questo nome dovrebbe fare di più per l'educazione e l'istruzione del Popolo, affinché sia veramente "sovrano".

* * * * *

Se poi si aggiunge che qualcuno si ritiene al di sopra della legge o ha il potere di farla cambiare a proprio uso e consumo (vedi le leggi "ad personam"), dobbiamo concludere che la legge in teoria è uguale per tutti, ma all'atto pratico non è sempre così.

E se qualcuno non mi crede, provi ad andare in giro indossando l'uniforme del carabiniere, e il giorno dopo magari quella del poliziotto o del finanziere. E poi mi dirà qualcosa.

M

MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

Riportiamo in questa pagina una sintesi dei risultati elettorali per quanto riguarda il Parlamento europeo, la Regione Piemonte ed i Comuni della Valle Maira interessati al voto.

Per quanto riguarda le europee riportiamo il dato dei soli cinque partiti che hanno superato lo sbarramento del 4% inviando rappresen-

tanti a Bruxelles, pur sapendo che alla competizione hanno preso parte una ventina di sigle.

Il dato degli eletti, soprattutto nei comuni, è parziale e riguarda in particolare i sindaci. Il giornale va in stampa proprio il giorno successivo allo spoglio delle schede ed è difficile essere esaustivi.

DRONERO

In valle vince Cirio

Chiamparino primo a Macra, Prazzo e Stroppa

Elezioni Amministrative 2019 - Regione Piemonte										
Comune	elettori	votanti	A. CIRIO		S. CHIAMPARINO		G. BERTOLA		V. BOERO	
			Centro Destra		Centro Sinistra		Mov. 5 Stelle		Pop. Famiglia	
			voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
Acceglio	142	86	41	49,4	38	45,8	4	4,8	0	0,0
Canosio	93	62	34	57,6	23	39,0	2	3,4	0	0,0
Cartignano	146	105	82	79,6	15	14,6	5	4,9	1	1,0
Celle Macra	80	58	39	70,2	12	22,2	2	3,7	1	1,9
Dronero	5498	3482	2051	61,0	1029	30,6	255	7,6	29	0,9
Elva	97	40	23	69,7	10	30,3	0	0,0	0	0,0
Macra	56	36	16	44,4	17	47,2	3	8,3	0	0,0
Marmora	64	47	33	70,2	10	21,3	4	8,5	0	0,0
Montemale	263	146	91	72,2	23	18,3	12	9,5	0	0,0
Prazzo	177	91	38	43,7	41	47,1	7	8,0	1	1,2
Roccabruna	1321	992	664	70,0	220	23,2	58	6,1	6	0,7
San Damiano	413	291	154	60,4	69	27,1	32	12,5	0	0,0
Stroppa	82	62	18	32,1	27	48,2	11	19,7	0	0,0
Villar S.C.	1409	918	563	65,2	209	24,2	85	9,8	7	0,9

La Valle Maira si schiera sostanzialmente con il resto del Piemonte che ha assegnato all'eurodeputato uscente Alberto Cirio la presidenza della Regione con poco più del 50% dei voti validi.

Sergio Chiamparino, presidente uscente e sconfitto (con il 36% dei voti circa), primeggia però a Macra, Prazzo e Stroppa con un quasi testa a testa ad Acceglio. Certo sono piccoli numeri però parte dell'alta vota in linea con le precedenti elezioni lo schieramento di Centro sinistra.

Nel fondovalle Cirio fa quasi il pieno di voti doppiando ampiamente l'avversario a Dronero, Roccabruna, Villar e San Damiano.

Il comune dove hanno votato il maggior numero di aventi diritto è Stroppa con il 75,6%. Tuttavia molti comuni hanno superato il 65-70%, mentre la media regionale si è attestata al 63,3% e quella provinciale al 65,9%. Il dato peggiore di affluenza è senz'altro quello di Elva dove hanno votato meno della metà degli elettori: solo il 41,2%.

ST



Alberto Cirio, nuovo presidente della regione Piemonte

Alte Terre di Mariano Allocco

Questione montana ed elezioni



Questa campagna elettorale mi fa riflettere sul peso e sulle conseguenze che potrà avere sulla "questione montana".

"I voti non si contano, si pesano", così la pensava Enrico Cuccia e mai come ora quassù, dove a contare siamo in pochi e il peso è altrove, questo aforisma è attuale.

"Una testa, un voto" questa è la democrazia, ma ai voti da contare sempre più si affiancano voti da pesare e sui monti mentre i primi sono sempre meno, i secondi si fanno sempre più pesanti!

Quante sono le decisioni che riguardano le Alte Terre che passano all'esame delle comunità locali?

Perché le grandi scelte sono prese altrove facendo pesare "voti" che non rappresentano teste, ma interessi?

Un percorso antico, che ha avuto una accelerazione con la crisi del 2008, è di allora il

colpo letale alle Comunità Montane trasformate in Agenzie di Sviluppo dagli improbabili confini, fantomatici obiettivi e governate da consigli in cui i comuni erano rappresentati in modo diseguale.

In tempi non sospetti, era il 2010, avevo definito "mostriciattolo organizzativo" (qualcuno se ne risentì) questa soluzione di cui paventavo l'inconsistenza organizzativa e politica, scelta scellerata che ha colpito alle reni le istituzioni montane.

Il modo con cui si interviene sulle istituzioni locali dei monti è un esempio di cosa succede quando Potere e Potenza, sostantivi a noi ignoti, vanno a braccetto puntando ad obiettivi condivisi.

Esclusi dal Potere, la Potenza non ci appartiene, per questo da tempo affermo che definirsi cittadino e montanaro

sta diventando un ossimoro. Nel confronto tra i voti contati e quelli pesati i primi hanno la peggio, la democrazia ha tante facce e questa è una, quassù dove mancano sia il numero che il peso, l'esercizio del "Potere" sempre più soccombe alla "Potenza".

Il peso dei voti è questione antica e controversa, l'aveva già sollevata Plinio il Giovane, di avviso opposto a Cuccia: "Numerantur enim sententiae, non ponderantur; nec aliud in publico consilio fieri potest; in quo nihil est tam inaequale quam aequalitas ipsa": i voti infatti si contano, non si pesano, né può farsi diversamente in una pubblica assemblea, dove nulla è tanto ineguale che l'eguaglianza stessa.

Per Machiavelli Potere e Potenza, il leone e la volpe, convivono al governo e alla lunga la volpe prevale.

Peccato che quassù la volpe è preda dei lupi e il leone che saprebbe difendersi non c'è.

ELEZIONI EUROPEE

La Lega vola

Primo partito in Regione e in Provincia

Mentre in Europa i cosiddetti "sovrani" non sfondano - fatta eccezione alcuni stati dell'Est, Francia e Gran Bretagna (ma quest'ultima è in procinto di andarsene da tre anni!) - e si fermano al di sotto delle aspettative ritagliandosi, molto probabilmente solo un ruolo di opposizione, il voto italiano per il Parlamento europeo ha visto nettamente vincitrice la Lega. Il partito di Salvini - che ormai ha perso la connotazione geografica "Nord" - a livello nazionale ha ottenuto oltre 9 milioni di voti pari al 34,33% del totale. Cui fa da sponda Fratelli d'Italia - altro gruppo sovranista - che supera agevolmente lo sbarramento previsto e invia per la prima volta deputati in Europa.

Dato simile, ma leggermente superiore, per quanto riguarda l'intero Piemonte, dove la Lega con 813mila voti si è aggiudicata il 37,14%.

Nella Provincia di Cuneo infine la Lega con quasi 135mila voti ha raccolto il 43,94% dei consensi.

Sia a livello nazionale, che regionale, che pro-

vinciale il Partito Democratico con percentuali che vanno dal 22,69 al 23,94 e al 20,14 si attesta a seconda forza politica. A seguire Movimento 5 Stelle, Forza Italia e Fratelli d'Italia tanto a livello nazionale, quanto in Regione Piemonte. Leggermente diversa la situazione in Provincia dove Forza Italia e M5S nell'ordine si attestano poco sotto il 10% e più distante al 6% Fratelli d'Italia.

Stante lo sbarramento del 4% come soglia per accedere ai seggi di Bruxelles, nessun altro dei tanti partiti in corsa è riuscito ad ottenere il pass per il Consiglio europeo.

Mentre in diversi paesi verdi ed europeisti hanno ottenuto risultati molto buoni, in Italia hanno raccolto un consenso apprezzabile ma non sufficiente la lista "+ Europa" (3,09%) ed Europa Verde (2,29%), mentre si è fermata decisamente sotto le aspettative "La Sinistra" (1,74%)

Alta anche la percentuale dei votanti sia in Regione (64,67%) che in Provincia (67,32%) mentre la media nazionale non è andata oltre il 56,3%

ST

ELEZIONI COMUNALI 2019

Molti volti nuovi

Si è votato in nove comuni della Valle. Riconferme e ritorni

Il voto per il rinnovo delle amministrazioni locali è svolto in nove comuni della Valle, dieci se contiamo Montemale che gravita su Dronero, ma amministrativamente è nell'Unione montana Valle Grana.

La scadenza elettorale per il capoluogo sarà nel 2021. Cadenze diverse anche per Acceglio, Elva, Prazzo che più recentemente hanno votato.

Come avevamo già anticipato sullo scorso numero molti sono i volti nuovi che si sono affacciati sul panorama politico locale in questa tornata elettorale determinando di fatto un cambiamento notevole.

Ci sono anche ritorni e riconferme.

Ad esempio a Celle torna alla carica di primo cittadino, Michelangelo Ghio così come a Stroppa torna Andrea Salsotto.

Riconferme invece per Valerio Carsetti a Macra e per Gianfranco Ellena a Villar, giunto ormai al suo terzo ed ultimo mandato consecutivo.

Sarà Marco Arneodo, già vice sindaco e poi consigliere di minoranza, a raccogliere l'eredità di Claudio Garnerò a Roccabruna avendo superato l'altro consigliere di minoranza Giorgio Verutti.

A Giorgio Gianti - che ha superato di appena 3 voti l'avversario Paolo Savio - passa invece il testimone di Diego Durando alla guida di San

Elezioni Amministrative 2019 - Comuni						
Comune	elettori	votanti	Sindaco Eletto		candidato sindaco	
			voti	%	voti	%
Canosio	93	60	55	100,0		
Cartignano	146	104	91	100,0		
Celle Macra	80	58	57	100,0		
Macra	56	36	30	85,7	5	14,3
Marmora	64	46	32	71,1	13	28,9
Montemale	266	145	128	94,1	8	5,9
Roccabruna	1330	994	662	69,0	297	31,0
San Damiano	417	293	140	50,5	137	49,5
Stroppa	86	59	55	94,8	3	5,2
Villar S.C.	1415	918	789	100,0		

Damiano Macra.

Come abbiamo detto, volti nuovi anche a Canosio, Cartignano, Marmora e Montemale.

Lo spoglio elettorale per le amministrative si è svolto nel pomeriggio di lunedì 27, dopo le regionali. Non riusciamo a pubblicare l'elenco

di tutti gli eletti nei vari Consigli su questo numero ormai in stampa e rimaniamo alla prossima uscita, quando ormai probabilmente tutte le nuove amministrazioni si saranno già insediate e saranno state distribuite le varie deleghe.

ST

FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliardo Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701
Belliardo Luciano t.339 6383609

www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

La Primaria di Dronero

Lettere dal Fronte

Molti i giovani partiti, pochi quelli tornati



I ragazzi della classe quinta della Primaria di Dronero

Noi ragazzi della classe quinta abbiamo voluto conoscere le vicende della seconda guerra mondiale e, in particolare, le condizioni dei soldati che hanno combattuto sui diversi fronti. Questo perché alcuni nostri bisnonni ne sono stati protagonisti e molti di loro non sono tornati. Abbiamo raccolto alcune lettere spedite dal fronte e, leg-

gendole, ci siamo resi conto dei sentimenti che albergavano nel cuore di questi uomini. Avrebbero voluto esprimere le loro paure e le loro speranze, ma, per tranquillizzare le famiglie e per evitare la censura, comunicavano che il morale era alto e che la salute era ottima. Consapevoli di essere spiati, nelle missive trattavano argomenti generici: scrivevano

ai familiari per avere notizie riguardanti la loro salute o la vita contadina, quali il raccolto o gli animali della stalla. Solo raramente, in lettere controllate e non censurate, traspariva malcontento; non mancavano, a volte, scritti con certezze della vittoria finale, ma solitamente era un generico augurio che tutto volgesse al termine.

GIUSEPPE ROVERA

Nato a Dronero - classe 1918
Campagne di guerra: fronti occidentale, greco-albanese e russo
Disperso sul fronte russo
2 novembre 1940
Mia cara Giovanna,
ieri sera, c'è stata l'estrazione di 45 uomini per mandarli ai Gruppi Valle che attendono a Bari la forza completa, prima di imbarcarsi per l'Albania...
Sapessi quanti ragazzi ho visto piangere ieri! Come non avrei mai creduto!
Noi sergenti non abbisognavano e così siamo stati esclusi, ma stanotte non ho dormito in pace per quell'affare....

Tuo Giuseppe

ARTURO GARINO

Nato il 1° gennaio 1916
Comandante Compagnia Battaglione Mondovì
Morto: fronte russo gennaio 1943
Così scrive il tenente Assunto Bianco, compagno alla scuola allievi Ufficiali di Bassano del Grappa:
Russia, 22 gennaio 1943
... Incontro il tenente ARTURO GARINO, di S. Damiano Macra. Ha gli sci ai piedi. Improvvisamente... un grande scoppio, un colpo esplosivo tra noi, GARINO è colpito alla schiena da una scheggia, molti i feriti... Chiedo l'aiuto di un cappellano del Mondovì, trasciniamo GARINO in un'isba... muore poco dopo. Lo raccogliamo in un telo da tenda e lo deponiamo sotto una tettoia al riparo dalla neve.... Gli chiudo gli occhi. Un sergente maggiore degli alpini ha una gamba squarciata, ... un alpino è senza un piede...

MICHELE BIMA

Nato a Cuneo - classe 1922
Divisione Alpina Cuneense
114ª compagnia
Russia, 5 gennaio 1943
Carissimi tutti,
Il giorno di Natale posso fare un quadro che non sono congelato. Col freddo a quaranta gradi sotto zero e con la tormenta che non si vedeva dove si andava... mi è toccato, con molti altri, fare 50 chilometri a portare viveri in linea e poi... E' ancora successo d'altro che ora non sto a parlarne, ma questi giorni non me li scorderò mai più.

Saluti dal vostro Michele

BERNARDINO BIANCO

Nato a Villar S. Costanzo il 28 ottobre 1920
Mitragliere della contraerea della Divisione Acqui, comandata dal generale ANTONIO GANDIN, che presidiava CEFALONIA.
Dal suo diario...
Cefalonia, 19 settembre 1943
Verso le undici giunge un aereo MESSERSCHMITT che incomincia a far piovere su di noi manifestini.... Ricordo a memoria il testo: "Soldati italiani!!!... Tutte le divisioni dei Balcani si sono arrese ed hanno consegnato le armi al comando tedesco. Solo la Divisione Acqui al comando del generale GANDIN, continua la sua inutile lotta contro di noi, i suoi alleati di ieri... Se entro 24 ore vi arrenderete e consegnate le vostre armi ai tedeschi, sarete trattati bene e avviati verso l'Italia, in caso contrario, sarete fucilati come meritarono i traditori!!!"
".... Il Messerschmitt volava basso, la nostra "venti" spara rabbiosa su di esso. Con una cabrata riprende quota per picchiarci addosso mitragliando. Ha inizio un duello del quale non mi potrò mai scordare... poi la gioia immensa di vedere l'aereo incendiarsi e precipitare, una mia raffica l'aveva raggiunto... a sera il Colonnello FIANDINI, comandante la contraerea ci proporrà per la Medaglia d'Argento al valor militare.
... 19, 20, 21 settembre, dal cielo, dal mare e da terra è la morte che si avvicina. Lenta... ma inesorabile... poi la mattina del 22 le ultime raffiche sparate a bruciapelo sul nemico... le camionette dei tedeschi arrivano veloci... io sono vicino a LAVELLI, la mano nella mano... vediamo i nostri amici che cadono crivellati di colpi... ci buttiamo a terra anche noi... siamo illesi."
"Vidi fucilare migliaia di soldati... Uomini di truppa fucilati 9.000, Ufficiali fucilati 406... eravamo 12.000, sono morti l'ottanta per cento".



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

I figli della notte

a cura del dott. Luciano Allione

"Quando gli orologi della mezzanotte elargiranno un tempo generoso, andrò più lontano dei rematori di Ulisse nella regione del sogno, inaccessibile alla memoria umana... Sarò l'altro che ignoro d'essere, colui che ha contemplato quell'altro sogno, la mia veglia. La giudica, rassegnato e sorridente." Così scrive Jorge Luis Borges, scrittore eccelso argentino, nella poesia "Il Sogno" (1). Veglia e sogno due realtà dunque di pari seppur distinto valore, da vivere ogni giorno sotto alterne inconsapevoli spoglie. Il sonno dunque come porta d'ingresso in una "Second life" sorprendente, meravigliosa ed inquietante... quando al risveglio ancor ce ne ricordiamo. Chi realmente e veramente sono: io nella veglia o io nel sogno? In una materia così complessa e affascinante andiamo però con ordine: se della veglia sappiamo qualcosa, il sogno e il sogno ai più sono oscuri come la notte. Sul Cratere di Eufonio, capolavoro attico con figure in rosso del V secolo a.C., la scena della deposizione di Sarpedonte morto è magistralmente raffigurata con i due gemelli veloci, Figli della Notte, Ypnos e Thanatos: cuor di biondo miele l'uno, cuor di negro bronzo l'altro; l'uno ti rapisce per una notte, l'altro ti porta via per sempre. Mentre nella "Dormitio Virginis" di Giotto, Maria di Nazareth nel suo sonno eterno che non è né morte né sonno, ma eterno sogno, sogna la Sacra famiglia, sogna il Mondo. Del sogno la scienza qualcosa, ma non tutto, ha chiarito. Per un evento così comune fioccano le definizioni più o meno articolate e discutibili. Questa è la più citata: "Uno stato dell'organismo caratterizzato da una ridotta reattività agli stimoli ambientali che comporta la sospensione dell'attività relazionale e modificazioni della coscienza: esso si instaura spontaneamente e periodicamente, si autolimita nel tempo ed è reversibile" (2).

Intanto, dunque, dobbiamo abbandonarci al sonno, che sfugge alla nostra volontà. La Neurofisiologia ha chiarito da tempo che il sonno si differenzia in una fase Non-REM e in una fase REM. Nel 1953 Eugene Aserinsky e Nathaniel Kleitman scoprirono la presenza dei movimenti oculari rapidi (REM) durante il sonno. Questa semplice osservazione ha permesso di differenziare il sonno in una fase REM (con movimenti oculari rapidi nettamente visibili sotto le palpebre del dormiente) e in una fase non REM (NREM) (3). Kleitman e Dement descrivono poi per la prima volta l'alternanza del sonno REM e NREM durante il periodo di sonno. L'andamento del sonno è dunque ciclico: durante la notte si svolgono 4-6 cicli della durata di 60-90 minuti, composti da una fase iniziale di sonno N-REM seguita da una fase REM (4). L'organizzazione interna dei cicli varia nel corso della notte con aumento percentuale progressivo del sonno REM. Anche il tracciato elettroencefalografico varia da quello sincrono del N-REM a quello desincronizzato del REM. Quest'ultimo sorprendentemente è molto simile a quello della veglia: variano i battiti del cuore, la frequenza del respiro e il metabolismo aumenta, come mostrano immagini PET (Tomografia ad emissione di positroni), che evidenziano un tasso metabolico centrale di utilizzazione del glucosio addirittura maggiore nel sonno REM rispetto alla veglia. Si pensava che i sogni comparissero solo in questa fase, come se i movimenti rapidi bulbari esprimessero lo sguardo interiore davanti ad una scena di film. In realtà è stato dimostrato che anche in fase N-REM si sogna: i sogni REM sono più animati, caratterizzati da vivide percezioni interne, carichi di emozioni primarie, definite spazialmente, ipersociative e più bizzarri dei sogni NREM, che sono più brevi, più letterali, pensati, perseveranti e verbali (5).

I neonati dormono circa 16-18 ore al giorno ed il loro sonno è distribuito nell'arco delle 24 h. Dal sesto mese di vita il sonno scende intorno alle 14-15 ore al giorno. Questa quota giornaliera di sonno rimane praticamente stabile fino all'anno di vita. Un ulteriore graduale passaggio verso le 10-12 ore avviene tra i tre ed i cinque anni. All'età di 10 anni la quantità di sonno giornaliera si aggira intorno alle 10 ore o meno. Le ore di sonno giornaliero continuano a decrescere durante l'adolescenza fino a trovare la stabilità delle 8 ore dell'adulto. L'anziano dorme circa 6-7 ore per notte, tuttavia la qualità del sonno è assai diversa da quella del giovane. Il sonno è infatti molto più frammentato da momenti di veglia ed è più suscettibile ad essere disturbato dai rumori. Studi sulla privazione del sonno portata all'estremo hanno dimostrato gravissime lesioni su cavie e nell'uomo la sospensione della prova per insorgenza di malessere, irritabilità, riduzione dell'attività motoria, allucinazioni, gravi alterazioni comportamentali. Il sonno dunque non è una pausa opzionale, è indispensabile. Questa sua necessità è stata recentemente spiegata a livello scientifico. Il sonno esercita una funzione specifica e importantissima all'interno di ciascun neurone: permette la riparazione dei danni al DNA che si accumulano durante la veglia. È per questo che tutti gli animali ver-

tebrati ed invertebrati, mammiferi, uccelli, rettili ed insetti dormono, nonostante questa sospensione notturna riduca la loro soglia di allarme e di vigilanza. Anche le meduse cadono in uno stato del tutto simile al sonno pur non avendo un sistema nervoso. Secondo alcune ricerche ed esperimenti scientifici i neuroni avrebbero bisogno del sonno per eseguire la "manutenzione" del DNA che si trova nel loro nucleo. Il DNA, la materia più nobile delle nostre cellule, può essere danneggiato sia da processi chimico-fisici, come radiazioni e stress ossidativo, sia da processi biologici dovuti all'attività del neurone stesso (6). Si è dimostrato che i cromosomi sono meno attivi di giorno, quando il danno al DNA si accumula costantemente e può raggiungere livelli pericolosi. Invece sono più attivi di notte, quando il corpo riposa, e i processi riparativi del danno sono più intensi ed efficaci. Solo chi dorme poco e male sa quanto è lunga la notte e da quanti fantasmi è popolata: dormire male ci porta a pensare male e soprattutto a costruire riflessioni paranoiche, persecutorie e irrealistiche. Il disturbo di insonnia è infatti il secondo disturbo mentale più diffuso ed è un fattore di rischio primario o sintomo di depressione (7).

Parliamo di insonnia quando si avverte abitualmente insoddisfazione relativa alla quantità o qualità del sonno, con difficoltà nell'iniziare il sonno e difficoltà nel mantenerlo. Da un punto di vista epidemiologico il 30-50% degli adulti fa esperienza occasionale di difficoltà nel riposo notturno; il 6-13% soddisfa i criteri per un Disturbo del Sonno (DSM-5). Nonostante sia definita un disturbo del sonno, l'insonnia ha ripercussioni che si estendono ben oltre il periodo del sonno, interessando significativamente il periodo di veglia. Sintomi quali affaticamento diurno, ansia e disturbi dell'umore risultano più frequenti in soggetti affetti da insonnia. Secondo recenti studi scientifici l'insonnia può essere di 5 tipi diversi: a) Le persone con insonnia di tipo 1 tendevano ad avere alti livelli di sofferenza (cioè alti livelli di emozioni negative come ansia e preoccupazione) e bassi livelli di felicità; b) le persone con insonnia di tipo 2 avevano livelli moderati di sofferenza, ma i loro livelli di felicità ed esperienze di emozioni piacevoli tendevano ad essere relativamente normali; c) le persone con insonnia di tipo 3 avevano anche livelli moderati di sofferenza, ma avevano bassi livelli di felicità e minori esperienze di piacere; d) le persone con insonnia di tipo 4 in genere avevano bassi livelli di sofferenza, ma tendevano a sperimentare l'insonnia di lunga durata in risposta a un evento di vita stressante; e) anche le persone con insonnia di tipo 5 avevano bassi livelli di sofferenza e il loro disturbo del sonno non era influenzato da eventi stressanti della vita (8). Questa tipologia spiega perché alcuni farmaci per l'insonnia funzionano meglio per alcuni pazienti e meno per altri e servirà a facilitare l'identificazione delle vere cause dell'insonnia e lo sviluppo di trattamenti più personalizzati. La eventuale scelta mirata dei farmaci, a cui volutamente non accenniamo, va fatta dal Medico di Medicina generale e dal suo consulente psichiatra. Qui ci limitiamo a fornire alcuni consigli comportamentali: A) evitare, almeno 8 ore prima di dormire, bevande o cibi nervini come caffè, tè, cioccolata B) preferire cene leggere C) fare attività motoria nel pomeriggio D) leggere un libro su carta, mai il cellulare, per chiudere la giornata interpendone le tensioni E) per chi crede, leggere un Salmò: "in pace mi corico e subito mi addormento, tu solo Signore al sicuro mi fai riposare" (Sal 4 vv 9) F) infine, solo per musicofili fortunati, ma insonni impenitenti, ascoltare le Variazioni Goldberg che Bach compose per allietare le notti dell'insonne conte Hermann Carl von Keyserling, possibilmente suonate da Gould nel 1981 (9). Nel prossimo numero ci dedicheremo all'altro più inquietante figlio della Notte: il Sogno.

(1) Jorge Luis Borges, da "La rosa profonda" a cura di T. Scarno, Adelphi

(2) Fagioli e Salzarulo (1985)

(3) Aserinsky E, Kleitman N. "Regularly occurring periods of eye motility, and concomitant phenomena, during sleep." Science 1953;118:273-4.

(4) Dement, W. C. e Kleitman, N. (1957) "Cyclic variations in EEG during sleep and their relation to eyes movements, body motility and dreaming". Electroencephalogr Clin Neurophysiol Suppl.

(5) David Foulkes et al "Elaborazione di ricordi e conoscenze nei sogni REM e NREM" in Perceptual and Motor Skills 68 - Maggio 1989

(6) D. Zada, et al. "Sleep increases chromosome dynamics to enable reduction of accumulating DNA damage in single neurons" Nature Communications vol. 10 (2019)

(7) Chiara Baglioni et al. "Insomnia as a predictor of depression" - Journal of affective disorders 2011 dicembre; 135

(8) Tessa F Blanken, et al. "Insomnia disorder subtypes derived from life history and traits of affect and personality." Lancet Psychiatry. 7-January-2019.

(9) Glenn Gould- HQ audio - Sony Classical -1981 "The Goldberg Variations from J. S. Bach, played by Glenn Gould"

Questi uomini coraggiosi hanno sacrificato la loro vita per onorare fino in fondo la missione a loro assegnata. A noi ragazzi è affidato un importante compito: tutelare la LIBERTÀ e la PACE conquistate, affinché il loro eroico sacrificio non sia stato vano.

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima -

Il Consiglio Comunale

che tutto questo continua ad essere procrastinato. Invito i consiglieri a leggere le valutazioni dell'ingegnere in merito allo stato delle strutture. Non vorrei che ancora una volta si rinviassero quella che è un'urgenza.

Sindaco: Le sue preoccupa-



Il capannone della Balbi rimorchi

APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2018 E RELATIVI ALLEGATI. PROVVEDIMENTI.

Rientra il consigliere Bernardi

Sindaco: il conto consuntivo chiude con un avanzo di 140.000 euro, di cui 110.000 utilizzabili.

Punto della situazione:

1. Sono stati terminati i lavori del primo lotto del Bocciodromo e salone sportivo polivalente. I lavori del secondo lotto sono in corso, ma presto verranno conclusi. Manca il terzo lotto, ovvero lo sbancamento del terreno circostante. L'inaugurazione è prevista, salvo imprevisti, per Ottobre. 2. Sono in corso i lavori di rinnovamento del manto stradale per una spesa di circa 70.000 euro. Si è scelto di intervenire nelle seguenti vie: Via Dietro le Mura, Via Torino, le 2 rampe di Piazza Don Raviolo, via Garibaldi, via Creuse e i marciapiedi di raccordo con il ponte Nuovo. 3. Si procede con il restauro delle facciate della ex-Stazione ferroviaria. I lavori vengono seguiti dalla Sovrintendenza.

In merito all'avanzo di 110.000 euro, 70.000 vengono messi da parte e verranno destinati per la messa in sicurezza delle scuole, 30.000 sono destinati ai lavori di manutenzione delle strade, 10.000 per i lavori di manutenzione degli edifici.

Dibattito:

Consigliere Bernardi: Vorrei solo ricordare che erano state indicate delle date in merito ai lavori di messa in sicurezza delle scuole, ovvero il periodo delle vacanze di Pasqua. Mi pare di aver capito

zioni sono anche le nostre. Oltre all'avanzo di 70.000 dovrebbe arrivare ad Ottobre un altro fondo che noi vorremmo destinare a questo progetto. Non vogliamo sprecare risorse assegnando piccoli incarichi in modo ripetuto. Vogliamo fare un solo progetto finale. Le garantisco che è nostro interesse e nostra premura mettere in sicurezza le scuole.

Consigliere Bernardi: Rimando alle considerazioni dei tecnici incaricati della costruzione dell'ultima parte della scuola di Oltremaira, i quali si prendono delle riserve sull'affidabilità della struttura.

Sindaco: Io dico che è opportuno avere valutazioni tecniche valide prima di impegnare delle risorse economiche. **Consigliere Einaudi:** I lavori verranno fatti durante l'estate?

Sindaco: Stiamo lavorando per poter fare i lavori durante l'anno. **Consigliere Einaudi:** Avrei domande in merito al bilancio. Il sindaco chiede di sospendere il consiglio per far intervenire il dott. Arnaudo. Einaudi si rifiuta di sospendere, non vuole parlare con Arnaudo, vuole parlare con il Consiglio.

Ricorda a tutti i presenti quanto detto durante il Consiglio Comunale del 24/05/18 citando la cronaca pubblicata del numero del Dragone di quel mese. Durante quel consiglio Einaudi fece notare alcune sue perplessità sulla relazione di accompagnamento al bilancio.

Consigliere Einaudi: Per l'amministrazione il bilancio continua ad essere un momento irrilevante.

Arnaudo chiede di intervenire. Sospeso il Consiglio Comunale.

Arnaudo: La relazione contiene tutti i documenti necessari per spiegare il bilancio. Si potrebbero copiare i paginoni degli altri comuni. Non penso che una relazione si pesi in chilogrammi. Io sono sempre disponibile a fornire e spiegare tutti i dati necessari.

Sindaco: Io capisco il vostro ruolo (riferito alla minoranza). Quando dico che ci sono cose reali e fondamentali mi riferisco al milione di euro recuperati da questa amministrazione, alle 5 aziende insediate nell'area artigianale, una di queste, Alba Meccanica, raddoppia il capannone.

Consigliere Einaudi: Io sto parlando della relazione.

Sindaco: Io sto parlando delle cose vere che entrano in bilancio e noi le rivendichiamo. I dipendenti comunali si impegnano un sacco. Non credo che per i bilanci pubblici tu abbia tutta questa esperienza da mettere in dubbio il lavoro di Arnaudo.

Consigliere Einaudi: Io non ho messo in dubbio il suo lavoro. Metto in dubbio la relazione, la quale dovrebbe spiegare meglio le voci in bilancio. Cosa che non fa.

Sindaco: Ricordo la disponibilità garantita da tutti gli uffici per eventuali chiarimenti. **Consigliere Einaudi:** La relazione deve essere alla portata di tutti. Chiuso argomento. All'interno della parte II manca una voce.

Arnaudo si alza e controlla con il consigliere Einaudi il documento mancante.

Arnaudo: Si approfitta del consiglio comunale per mettere alla berlina il ragioniere e fare critiche alla giunta. Avete ricevuto il documento un

mese fa, avevate tutto il tempo per far notare eventuali dimenticanze. Non ho mai sentito un'osservazione al consiglio comunale che vi compete. Scusate lo sfogo.

Consigliere Bernardi: Chiediamo una valutazione di carattere morale ad ogni assessore sui propri incarichi.

Sindaco: Ci prendiamo il compito di farlo il prossimo consiglio a giunta completa. Da parte vostra mi aspetterei maggiore collaborazione. Da parte mia c'è disponibilità totale.

Consigliere Bernardi: Quello che respingo è l'affermazione che noi non facciamo proposte. Le nostre proposte non vengono mai accettate.

Sindaco: Vorrei solo capire quali?

Consigliere Tenan: Ad esempio la centralina Torrazza.

Sindaco: Abbiamo fatto fare uno studio. Quando completeremo tutti gli studi li porteremo sul tavolo della discussione. Se uno vuole fare bene i lavori deve fare gli studi e progettare bene. Non ci siamo dimenticati la proposta. **Votazione:** maggioranza favorevole, minoranza contrari.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. PROVVEDIMENTI.

Sindaco: Con questa variazione andiamo a incrementare il fondo destinato alla manutenzione degli edifici (10.000 euro) e alla manutenzione delle strade (40.000 euro). Cerchiamo di sopperire nell'immediato le situazioni pericolose per poi andare a risistemare l'asfalto una volta per tutte.

Niente dibattito. **Votazione:** maggioranza favorevole, minoranza si astiene.

AMM

Consiglio intercomunale Ragazzi

Bruna Demaria, oltre al passaggio di consegne, ha consentito loro di presentare le istanze al Comune di Roc-



Dronero e Valle Maira

Coscritte e coscritti del '39

Per ritrovarci numerosi e festeggiare degnamente il traguardo raggiunto Vi invitiamo a comunicarci il Vostro nome, indirizzo e numero di telefono e tutte le informazioni utili per rintracciare anche i coetanei più lontani.

Grazie e a rivederci presto

Un gruppo di ottantenni

Telefonare a: Elda Gottero 0171 - 918242 / Fredo Allemand 348 291 0151 / Aldo Getosio 339 611 4578 / Italo Marino 340 481 3896

Alex & Simo - I Tuttofare...

Tel. 3283643898

Risolviamo i Vostri problemi...

Via orfanotrofo 21 - Fossano
Borgata Serre di Pagliero -
San Damiano Macra
(CUNEO)

cerlon.tuttofare@gmail.com

www.cerlon-tuttofare.it

AIX EN PROVENCE (FRANCIA)

XV Assemblea Generale dei Piemontesi e dei loro Amici



Quindicesima Assemblea Generale dei Piemontesi di Aix en Provence e dei loro Amici La quindicesima Assemblea dei Piemontesi di Aix si è svolta il 28 Aprile 2019, al Mas de Vaureilles. Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, modifica degli statuti, presentazione dei conti, rapporto di attività, tutto fu approvato all'unanimità alla presenza di molti aderenti. Unanimità sull'incontro e il pranzo che ha seguito! Un centinaio di persone, con eletti, erano presenti

e la disposizione dei tavoli ha fatto sì che gli ospiti abbiano avuto piacere di ritrovarsi, e per alcuni, dopo molto tempo. L'associazione dei Piemontesi di Aix è fiera di organizzare incontri semplici che permettono a persone che hanno condiviso un percorso di vita professionale o altro, di ritrovarsi sotto valori comuni che noi portiamo. (Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piemontais)

CALCIO

Pro Dronero in lutto

Martedì 7 maggio l'ultimo saluto a Paolo Bruno (Paul)



Nella foto Paolo Bruno con la maglia bianca e il fratello Giovanni, grande portiere con la maglia della Pro Dronero Calcio

Martedì 7 maggio la comunità dronerese ha dato l'ultimo saluto a Paolo Bruno (Paul), grande giocatore della rinata Pro Dronero dopo la seconda Guerra mondiale. Paul, come era conosciuto da tutto, è stato per diversi anni - tra i '50 e i '60 del secolo scorso - uno dei veri pilastri della difesa della Pro Dronero, allora allenata da Maurizio Ghio, un vero appassionato.

Chi scrive ha conosciuto il giocatore a metà degli anni '50-'60 quando lui lavorava alla fabbrica Arce di Dronero del sig. Gino Lamberti, dove si fabbricavano le famose stufe (putagè).

Ritornando alla Pro, nella squadra di allora schierava tra i pali suo fratello Giovanni Bruno detto Jascin (l'unico portiere a conquistare il Pallone d'Oro), Silvio Bonfanti e Franco Chiappello nel ruolo di terzini e in mediana proprio Paul con Sergio Rebuffo.

Nei primi anni sessanta l'Arce affrontò una crisi di lavoro e Paolo, con l'amico e compagno di squadra nella Pro, Vittorio Barberis andò a lavorare per una ditta che piantava

pali della luce. In quella ditta rimase per un breve periodo poi fu assunto dalla Michelin di Cuneo. Essendo lui vigile del fuoco volontario nel gruppo di Dronero, entrò a far parte del servizio interno dei vigili del fuoco della grande multinazionale, lavorando fino al meritato riposo pensionistico.

Paul è stato un buon marito, padre di famiglia e nonno; persona schietta, onesta e sincera, appassionato ed ottimo pescatore, amante del gioco delle carte e tifoso della Juventus. Passione che avevamo in comune: quante parole ho fatto con lui per la "nostra squadra".

Al suo funerale era pure presente il vecchio gagliardetto della Pro Dronero, portato dall'amico Giacomino Belliaro "Cucciolo".

Sicuramente hai lasciato nella tua famiglia un grande vuoto così come in tanti amici che ti hanno conosciuto. Sei stato un uomo esemplare e dal cielo certamente veglierai su tutti. Ora, grande Paul, riposati in pace.

Luigi Abello

Commento

Anche quest'anno non è mancato lo scontro sul bilancio tra Arnaudo ed Einaudi. Oggetto del contendere sempre lo stesso, la relazione di accompagnamento che risulta poco comprensibile rispetto a quanto prodotto da altri Comuni. Ci ha fatto piacere che le nostre cronache sul Consiglio siano state utilizzate come documento di riferimento, evidentemente sono considerate dalla signora Einaudi serie.

Tornando alla questione, senza entrare troppo nei dettagli, credo sia una necessità primaria per la comunità dronerese poter avere documenti semplici e sintetici che permettano anche a chi non ha una laurea in economia di leggere lo stato dei conti del proprio comune così come legge i conti del proprio bilancio familiare. Semplificare non vuol dire sminuire, o banalizzare, il lavoro che c'è dietro la redazione di un bilancio. Rendere semplici e comprensibili, almeno a livello di principi base, gli argomenti complessi è un'arte sopraffina, non vogliamo credere che gli uffici amministrativi non ne siano capaci. Un documento di tre pagine tre, una dozzina di slide semplici e sintetiche, in cui siano riassunti i numeri chiave, questo è quello che la Einaudi chiede e con essa credo tanti droneresi.

Quello della trasparenza, intesa anche come impegno per rendere più fruibili i documenti della pubblica amministrazione, è una nostra vecchia battaglia mai dismessa, ma soprattutto mai vinta.

Ci fa piacere che la minoranza l'abbia fatta propria. Il Bilancio consuntivo ci dice che il Comune chiude con un avanzo di 140.000 euro, questa è senza dubbio una buona notizia dopo aver dovuto registrare, in passato, situazioni di bilancio imbarazzanti, normalmente più diffuse in altre regioni d'Italia, che non nel vecchio Piemonte sabauda.

La presenza di un avanzo purtroppo non permette di considerare il bilancio del Comune in buona salute, ma è un'ottima notizia ed è un segnale importante del miglioramento costante dei conti del comune che indubbiamente va a merito dell'amministrazione Acchiardi.

MM

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

CALCIO D'ALTRI TEMPI

La storia di Luigi Allemandi

Dimenticato campione del mondo, originario delle Valle. Incontro con la figlia Gianna

Lo scorso mercoledì 2 maggio – grazie all'amico Claudio Giordano, consigliere comunale a Dronero, ho avuto l'opportunità di conoscere ed incontrare personalmente la sig.ra Gianna Allemandi nella sua villa di Loano – costruita con grande sacrificio da lei e da suo marito Gianni Traverso scomparso sette anni orsono.

L'appuntamento era per le 15.30 e lei, puntuale, ci aspettava già davanti al cancello di casa.

I saluti e le presentazioni, oltre a Claudio era pure presente mia moglie, e la sig.ra Gianna ci ospita in una simpatica saletta dove sono appese ed in vista molto foto dell'illustre papà.

Le faccio dono del libro "I nostri campioni" scritto con il prezioso aiuto del giovane studente universitario Alessandro Monetti ed edito dal Dragone, mensile che quest'anno festeggia il 50° anno dalla nascita.

Nel libro compaiono alcune notizie ed una foto storica del famoso calciatore che militò nella nazionale italiana.

Luigi Allemandi nasce a San Damiano Macra l'8 novembre 1903, figlio del notaio

tamente non lo favorì.

Sul fronte dello sport, Luigi dimostrò negli anni del Collegio a Cuneo buone doti per il pallone elastico tanto che in occasione dell'annuale sfida interna tra il Liceo e l'Istituto tecnico egli veniva incluso nella formazione di quest'ultimo.

Giunse a Legnano nel 1918 a quindici anni non ancora compiuti e senza mai aver visto un pallone da calcio. Un giorno "Gigi" gironzolandolo per la periferia della città lombarda vide dei giovani in calzoncini corti che davano calci ad una palla grossa con l'obiettivo di farla entrare in una porta costituita da due pali laterali ed una traversa superiore. Gigi si unì a loro tirando anche lui qualche calcio al pallone. Poco dopo gli si avvicinò un signore e in dialetto lombardo gli domandò "piscinela duve l'è che te giugat?". Gigi rimase a bocca aperta e pregò quel signore di ripetergli l'incomprensibile domanda "piccoletto dov'è che giochi?".

Gigi arrossì e confessò che quelli erano i primi calci che dava ad un pallone. Il suo interlocutore, meravigliato an-



L'Italia campione del mondo nel 1934

lanciato nella sua grande avventura calcistica.

Nella stagione 1925-26 Allemandi conquista a soli 22 anni il primo scudetto in serie A con la casacca Juventus. Purtroppo l'anno successivo 1926-27 succede un fatto spiacevole che segnerà per sempre non la carriera ma la vita sociale della sua famiglia fino alla morte avvenuta nel 1978 all'età di 75 anni. Mentre la moglie, scomparsa nel 2008, vivrà fino a 98 anni.

Prima del derby della Mole furono determinanti le deposizioni di un giornalista e di uno studente siciliano che vivevano nella stessa pensione di Allemandi secondo i quali un dirigente del Torino avrebbe offerto al già famoso terzino la somma di cinquantamila £ se avesse giocato male favorendo la vittoria granata. Per i due, Allemandi avrebbe accettato la proposta intascando 25.000 lire prima della partita e le altre 25.000 £ a gara conclusa.

L'episodio raccontato dalla signora Gianna lo si trova sul libro "La storia del calcio" redatto da Gian Paolo Ormezzano giornalista sportivo nonché grande tifoso del "Toro" e il dirigente viene indicato con sig. N (Nani). Benchè in quel derby Allemandi fosse stato uno tra i migliori in campo, l'inchiesta della Federazione Calcio portò ad una severa condanna dello stesso Allemandi e di dirigenti granata qualificati a vita, mentre il Torino perdeva così il titolo di Campione d'Italia.

Dopo un solo anno di emarginazione, l'incubo di dover appendere per sempre le scarpe al chiodo, svanì nel 1928. Grazie al terzo posto con medaglia di bronzo della nazionale olimpica nelle Olimpiadi del 1928 ad Amsterdam in Olanda, la F.I.G.C. decise di condonare la squalifica ad Allemandi.

La carriera era salva ma rimaneva purtroppo sempre un grosso peso sullo stomaco del giocatore nonostante i suoi compagni lo abbiano sempre sostenuto e creduto conoscendolo bene e difeso dagli attacchi dei maligni e detrattori che non sono mai mancati. Nel frattempo Gigi, per le sue doti di forte e validissimo giocatore era stato acquistato dall'Ambrosiana Milano (l'Inter di adesso). Da questo momento in poi comincia veramente la sua gloriosa carriera. Ecco, qui di seguito, l'elenco delle sue più importanti affermazioni sportive. Come abbiamo già detto nel 1919 conquista il titolo italiano

Promozione, oggi serie B. Nel 1925-26 il campionato italiano di serie A con la Juventus; nel 1928 Campionato mondiale Universitari a Parigi. Nel 1929-30 Campionato italiano di serie A con l'Ambrosiana Inter di Milano e nel 1934 il Campionato mondiale (allora Coppa Rimet) a Roma il 10 giugno. Nel 1935 la Coppa Internazionale vinta dall'Italia e Allemandi la ritira con la fascia di capitano. Tra il 1925 e il 1936 gioca 26 partite con la maglia Azzurra (24 in A e 2 in B) ed è presente sette volte

tano gli Inglesi con una famosa doppietta di Peppino Meazza portandosi sul 3 a 2 e a soli cinque minuti dalla fine Guatta manca clamorosamente il 3 a 3 che sarebbe stato certamente un avvenimento eccezionale. A Roma nel 1965 viene premiato con Medaglia d'oro al Valore atletico. A Roma nel 1973 ritira da presidente della Repubblica Giovanni Leone il Premio Pozzo. Sempre a Roma, al Quirinale, nel 1975 viene nominato Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

giocatori a cui il governo di allora diede però un taglio consistente, incamerandone una buona parte".

I coniugi Allemandi hanno vissuto certamente una vita dignitosa, tuttavia senza nessuna liquidazione e senza la minima contribuzione pensionistica, il giocatore smessa l'attività agonistica ha svolto per anni la professione di agente di commercio per migliorare la propria posizione famigliare.

La foto scattata durante la preparazione ai mondiali del 1934, a Roveto nei pressi di Firenze, racconta bene al situazione di quegli anni. Uno dei giocatori alza un cartello con su scritto "Non si mangia mai!!! Pregasi portare cinghie". Allora la vita dello sport era così.

Certamente un pioniere che ha onorato la Valle Maira e l'intera Nazione meritava e meriterebbe tutt'ora qualche iniziativa in suo ricordo: tornei, convegni, ecc.

Crede che questo testo possa essere gradito dai lettori, alcuni sanno che in mezzo a quelle case, a quella che è la nostra Valle, era nato un campione che ha scritto una bella pagina di sport. Vorrei anche ricordare che la figlia di Allemandi, Gianna, è in collegamento personale con l'attuale presidente del Torino Calcio, Urbano Cairo, e sono in corso presso la F.I.G.C. le pratiche per la rassegnazione dello scudetto



Gianna Allemandi e Luigi Abello con una foto storica



Articolo di giornale sulla presenza di Allemandi al Filippo Drago di Dronero

Cav. Uff. Cesare, nato a San Michele Prazzo e Maria Rosa Rolfo nata a Dogliani. Luigi, all'età di sei anni raggiunge i fratelli Ettore e Sandro, più anziani di lui, a Cuneo dove da qualche anno erano ospiti del Convitto civico maschile, sito allora in via Liceo, per continuare gli studi.

Nel 1917 il padre vince il concorso notarile a Legnano e la famiglia vi si trasferisce al completo; Luigi compiva appena 14 anni. Frequentò il Ginnasio, il Liceo e in parte l'Università con studi in Legge, prima a Milano, poi a Torino e ancora a Milano. Riuscì ad avere 10 esami validi su 18 ma i sei anni di fuori corso lo indussero ad abbandonare gli studi. Questo perché la nuova legge universitaria stabiliva che dopo sei anni di fuori corso avrebbe dovuto ridare per intero tutti i 18 esami ed in questo il gioco del calcio cer-

ch'egli della risposta. Io invitò a presentarsi presso la sede della Società Giovani Calciatori legnanesi e da qui al campo da giocò il tempo fu breve.

Prestissimo Gigi entrò in prima squadra dove arrivò la prima grande soddisfazione: i Giovani calciatori del Legnano vincono a sorpresa il campionato italiano di Promozione 1918-19 che equivale all'odierno campionato italiano di serie B.

Da quel giorno i campionati italiani giocati dal calciatore nato in Val Maira saranno ben 21, a partire dall'anno successivo con il Legnano fusi con i Giovani Calciatori legnanesi, fino al 1938. Luigi Allemandi vestirà le maglie di Juventus, Inter Ambrosiana, Roma e Lazio per concludere allenando da fuori campo il Legnano gratuitamente per cercare di salvare quella che è stata la sua prima squadra e che l'ha



Gli atleti in ritiro in Toscana, al centro il cartello di protesta.

nella nazionale Universitaria. Tra il 1918 e il 1938 partecipa a 21 Campionati di calcio e per nove volte indossa la fascia di capitano della Nazionale azzurra. E bisogna senz'altro citare la sua presenza nella storica partita giocata a Londra il 14 novembre 1934 allo stadio Highbury persa dall'Italia per 3 a 2. Rimasti in 10 per un serio infortunio capitato allo stopper Luisito Monti, gli azzurri sotto per 3 a 0 rimon-

qualsiasi lettore vedendo una carriera del genere – con i parametri cui ci hanno abituato le società calcistiche moderne – può pensare che il fuoriclasse della Valle Maira abbia navigato nell'oro, ma a quei tempi purtroppo non era così. Siamo rimasti tutti è tre impressionati dalle parole di Gianna: "... la vittoria del Mondiale nel 1934, anche se poco remunerata, aveva portato un premio discreto ai

del 1927.

Qualora fosse accolta la richiesta si metterebbe la parola fine a quel triste episodio portando così alla sig.ra Gianna e a tutti quelli che stimavano profondamente suo padre un po' di felicità.

Non mi rimane quindi che terminare ringraziando la sig.ra Gianna per la sua cordiale accoglienza, la sua gentilezza e ospitalità.

Luigi Abello



La formazione di Italia - Spagna 1-0 sempre nel 1934

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA Attività di Educazione ambientale Per trasmettere alle nuove generazioni l'amore per l'Ambiente



Il progetto Fantastica Plastica è una proposta di educazione ambientale offerta gratuitamente ai bambini dell'ultimo anno della nostra scuola, e ha visto l'intervento di un'e-



sperta, la Sig.ra Roberta Rostagno, dello Staff Comete s.r.l. che con la proiezione di

video, una lezione frontale calibrata sulle capacità di ascolto e di comprensione dei bambini e attività manuali ha affrontato diversi temi per sviluppare l'argomento: La storia della plastica. La plastica intorno a noi. Gli abbandoni negli oceani. Le conseguenze sugli animali. Le regole del riciclo. La nuova vita della plastica. Le attività proposte si sono concluse con l'assemblaggio di materiale cartaceo e di plastica per la realizzazione di un cartellone murale dal titolo: Un mare di pesci... non di plastica!

SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI SAN DAMIANO MACRA Giornata ecologica per pulire il borgo

Ventiquattro bambini, accompagnati dalle insegnanti, puliscono con pazienza e allegria il proprio paese

S. Damiano Macra (CN). A inizio marzo, gli alunni della scuola primaria di S. Damiano Macra sono andati per la prima volta a pulire il paese. Tutto è iniziato quando, qualche giorno prima, gli alunni avevano visto un video che parlava dell'ambiente e dei rifiuti. Durante la conversazione del lunedì mattina, è nata l'idea di organizzare un "momento ecologico" all'inizio di ogni mese.

Al posto di fare l'intervallo, gli alunni, armati di sacchetti e guanti, sono andati in giro per il paese a raccogliere mozziconi, cartacce, bottigliette usate... Hanno messo tutto in grandi sacchi e poi li hanno buttati nei vari bidoni dei rifiuti, cercando di differenziare il più possibile. Quindi, alla fine dell'impresa, i ragazzi sono tornati a scuola per finire la mattinata. È stata una giornata faticosa ma divertente e utile per tutti. I bambini sono felici di questo progetto perché così possono uscire un po' da scuola e fare una bella e tranquilla camminata all'aperto. Inoltre ciascuno di loro si è preso l'impegno di limitare l'uso degli oggetti "usa e getta" e di cercare di non consumare tanti prodotti confezionati nella plastica (per esempio merendine) o succhi di frutta con le cannucce.

L'obiettivo di questi ragazzi è grande, ma insieme sperano di farcela per migliorare il proprio futuro.

Erica Chiappero, Emma Alladio, Mario Einaudi, Mariam Mardi classe 4ª San Damiano Macra



SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA Piccoli pompieri in piazza



Giovedì 16 maggio i bambini della scuola dell'infanzia di Rocca bruna hanno partecipato con curiosità ed entusiasmo alla giornata di "Pompieri in piazza" organizzata dal vigile del fuoco Alessandro Zotta con la partecipazione dell'Associazione Nazionale Vigili del fuoco volontari delegazione di Dronero.

Questa giornata si è svolta nella piazza del comune di Roccabruna, in una bella giornata di sole. I bambini hanno indossato, con grande entusiasmo, il giubbotto giallo dei vigili e l'elmetto di protezione e fatti salire su una automobilina giocattolo con lampeggiante e guidati da un volontario attraverso il percorso per arrivare alla casetta incendiata (ovviamente per finta) dove venivano invitati ad impugnare l'idrante con acqua vera! e "spegnere l'incendio...!!!" prima di arrivare



alla casetta "i piccoli alunni dovevano attraversare un percorso ad ostacoli composto da cerchi, tunnel e passaggi su mattoncini per mettere alla prova il proprio equilibrio!...esperienza molto gradita da tutti.

Al termine dell'esperienza i vigili del fuoco hanno consegnato ad ogni bimbo un piccolo attestato di partecipazione come ricordo.

SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'I.C. DI DRONERO Un grande "bamblink" per i bambini



Oltre 180 bambini delle quattro scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Dronero hanno partecipato al "BAMBLINK" di venerdì 12 aprile, organizzato dal Circolo magico Blink. Sul palco del simpatico teatrino si sono alternati il Clown Arturo, il mago Albi, il mago Giorgio e la maga Saveria: quattro spettacoli, due al mattino e due al pomeriggio, tanta magia tra ombre cinesi, pupazzi parlanti, scatole "grow up", palline magiche, conigli senza orecchie.

I bambini si sono stupiti, incantati, divertiti e anche scatenati durante la "baby dance" proposta al termine di ogni spettacolo. Le insegnanti e i bambini ringraziano il Circolo magico per la splendida accoglienza e allegria che hanno loro riservato e si auspicano di ripetere la bellissima esperienza anche negli anni avvenire!



SCUOLA PRIMARIA DRONERO Festa degli alberi

Venerdì 10 Maggio noi alunni delle classi 4e, insieme alla classe 3ª della nostra scuola primaria di piazza Marconi di Dronero, gli alunni di Roccabruna e le classi 3e di Pratavecchia, accompagnati dalle insegnanti, ci siamo recati a Sant'Anna di Roccabruna. Ci siamo riuniti tutti in questo luogo per svolgere attività legate al progetto "L'albero delle idee". Durante l'anno scolastico, in classe, abbiamo letto il libro "L'uomo che piantava alberi" di Jean Giono nel quale un pastore piantava alberi in un luogo abbandonato e privo d'acqua. Abbiamo anche scritto in italiano, inglese ed occitano dei pensieri ispirati da questa lettura. Per prima cosa, venerdì, ci siamo addentrati in un bosco di abeti per leggere brevi pensieri che abbiamo poi appeso con dei cartoncini ai rami di un imponente e altissimo

abete. Abbiamo in seguito piantato alberi di ogni genere: betulle, faggi, aceri, sorbi degli uccellatori e peri corvini sotto lo sguardo attento del carabiniere forestale dott. Castelli. Passeggiando abbiamo anche visto un piccolo stagno abitato da giovani e buffi girini. L'ingegnere forestale Dutto Simona ci ha dato molte informazioni sull'importanza degli stagni e di tutti gli altri ecosistemi. Abbiamo partecipato a una simulazione di incendio boschivo e spento insieme ai volontari dell'AIB finte fiamme fatte di compensato. Al termine di questa attività le guardie forestali ci hanno chiamato uno alla volta per consegnarci degli attestati di partecipazione.

Per ultima cosa abbiamo visitato il rifugio dedicato ai partigiani della 2ª guerra

mondiale. A farci da guida c'era il signor Scaglione dell'ANPI. In particolare ci ha colpito la storia di un bambino di dieci anni di nome Alberto Giorsetti al quale è stata dedicata la piazzetta a fronte del Centro Sportivo di Roccabruna. Questa è la sua storia: era un giorno tranquillo e Alberto e sua madre erano in chiesa ad assistere alla santa messa. Ad un certo punto sentirono rumori molto forti, uscirono di corsa e si resero conto che erano spari a causare tutto quel trambusto. La mamma prese in braccio Alberto ma non servì a niente perché una pallottola gli colpì la testa e lo uccise. Ci ha commosso molto questo racconto. Alla fine del pomeriggio siamo tornati a scuola con il pullman. È stata una giornata magnifica e istruttiva, ma anche divertente ed interessante.



Ringraziamo l'Unione montana Valle Maira, la fondazione CRC, il sindaco di Roccabruna Claudio Garnero, i volontari AIB, le guardie forestali, le insegnanti che ci hanno accompagnati e l'associazione Espaci Occitan che ha organizzato tutto con impegno.

SCUOLA PRIMARIA DRONERO Appuntamento in biblioteca

Per la seconda volta durante il corrente anno scolastico noi alunni delle classi 1ª A e B di Piazza Marconi siamo stati invitati nella biblioteca civica di Dronero per prendere parte al progetto "Nati per leggere". Ci aspettavano già la bibliotecaria signora Marinella, il signor Pilleri e una ragazza che stava armeggiando con un proiettore per proiettarci una storia a fumetti tratta da un libro che parlava di amicizia. Ci ha letto alcune pagine del libro e poi a turno, mentre lei

ci guidava, abbiamo provato ad inventare il nostro amico immaginario. A scuola lavoreremo ancora su questa storia cercando di completare il lavoro iniziato in biblioteca. Dobbiamo confessare però che siamo stati un po' chiacchieroni, speriamo di tornare ancora in biblioteca per fare altre esperienze di lettura creativa, promettendo di essere più silenziosi. Grazie per le belle esperienze che proponete sempre per gli alunni delle scuole dronesi.

Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi
L. Matarase
di Fenoglio Giorgio
MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...
12100 Madonna dell'Olmio - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34



SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Laboratori di espressività

Nel mese di maggio gli alunni delle classi prima e seconda della Scuola Primaria di Pratavecchia hanno partecipato con entusiasmo ad alcuni incontri di espressività corporea, tenuti da Marta Murino, mamma di Elia ed esperta del metodo Feldenkrais. I bambini hanno potuto liberare corpo e mente e mettere in scena le proprie emozioni attraverso la mimica, la postura, il movimento. Un modo piacevole per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue innumerevoli possibilità di azione.

La classe seconda, inoltre, ha avuto l'occasione di esprimersi in modo creativo attraverso l'uso del colore, delle linee e delle forme, realizzando opere astratte davvero straordinarie. L'idea è nata da Elena Chesta, appassionata di arte e mamma



di Arturo, che ha svolto un esperimento di pittura in gruppo accompagnata da diversi brani musicali. Un sincero ringraziamento a queste

due mamme che, con la loro competenza e disponibilità, hanno permesso ai bambini di sperimentare modi alternativi di esprimersi e comunicare.

SCUOLA PRIMARIA DI OLTREMAIRA E VILLAR In visita alla SILD

Lavorazioni industriali del legno a Dronero



Giovedì 2 maggio 2019, noi alunni delle classi quarta di Villar e quarta di Oltre Maira siamo andati a visitare la fabbrica SILD di Dronero. Appena arrivati, siamo stati accolti da Stefania Bono che ci ha fatto da guida durante tutta la mattinata. Prima di entrare nei vari capannoni ci ha spiegato che la società è nata nel 1960, soprattutto come segheria di tronchi esotici e tropicali e che SILD significa "Società italiana legno Dronero".

Agli alberi contava ben 52 operai, mentre adesso vi lavorano 12 persone. Appena entrati nella struttura abbiamo visto alcuni macchinari in funzione, mentre altri erano fermi e quella che più ci ha colpiti è stata l'enorme sega verticale, che serve per i tronchi di grandi dimensioni. Poi abbiamo

osservato le varie fasi di lavorazione tra cui: la vaporizzazione, la listellatura, l'essiccazione, la levigatura, la spazzolatura, la profilatura e la verniciatura.

Abbiamo avuto modo di capire e toccare con mano come nasce una porta, un parquet, un semilavorato. Abbiamo avuto modo di vedere dal vero come avvengono le fasi di lavorazione, dalla materia prima al prodotto finito ed è stato veramente utile! Non si impara solo dai libri, ma anche e soprattutto dalla realtà! Ci sembrava doveroso ringraziare di cuore la dirigenza e gli operai della SILD, per averci accolti, la Dirigente Vincenti, per averci autorizzati, il comune che ci ha dato il trasporto e tutti coloro che hanno reso possibile questa straordinaria esperienza.

Le classi quarte di Oltre Maira e Villar.

SCUOLA DELL'INFANZIA DRONERO CAPOLUOGO - P.ZZA MARCONI La Natura ci insegna ...

La NATURA è un'ottima maestra per i nostri bambini: insegna loro la pazienza, il rispetto per gli altri esseri viventi, l'importanza di conoscere come si crea e da dove arriva il cibo che mangiamo. Nella nostra scuola, gli alunni trascorrono molto tempo a contatto con essa, attraverso passeggiate per osservare e cogliere i vari cambiamenti che la caratterizzano e con il coinvolgimento nel Progetto "ORTO IN CONDOTTIA", progetto di continuità con la Scuola Primaria e in collaborazione con il comune.

I bimbi dell'ultimo anno hanno partecipato alla Festa di Primavera, agli orti sotto il Teatro, hanno costruito uno spaventapasseri e da pochi giorni hanno iniziato a seminare nei cassoni, accuratamente preparati dai volontari. Inoltre, nel cortile della nostra scuola dell'infanzia, insieme alle maestre gli alunni hanno realizzato un'aiuola di piante aromatiche: hanno estirpato le erbe "graminie", hanno lavorato la terra con rastrelli e poi piantato. Tutte queste esperienze



montessoriane, vissute a scuola, consentono al bambino di "vivere" la natura e sono finalizzate ad alimentare ed accrescere il "sentimento della natura", inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che vive attorno a lui. Il bambino compie così il primo

passo verso la comprensione che "Ogni cosa è strettamente collegata su questo pianeta e ogni particolare diventa interessante per il fatto di essere collegato agli altri. Possiamo paragonare l'insieme ad una tela: ogni particolare è un ricamo, l'insieme forma un tessuto magnifico" Dall'infanzia all'adolescenza, M. MONTESSORI. Con questa immagine Maria Montessori chiarisce cosa intende con "educazione cosmica": la vita si mantiene attraverso rapporti di interdipendenza; ogni cosa è intrecciata con le altre e i bambini possono farne esperienza attraverso l'osservazione della vita che si svolge. Le attività proposte hanno inoltre il merito di far conoscere il ritmo della natura e in relazione ad esso di rallentare il nostro ... In questo nostro tempo, dove tutto è così veloce e dove spesso assistiamo al fenomeno del bambino "accelerato", fare esperienza della natura aiuta i bambini ad imparare ad attendere, ad imparare che lo svolgersi dei cicli della natura ha tempi propri da rispettare."

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA Un ospite speciale



Martedì 14 maggio la classe terza della primaria di Roccabruna ha ricevuto una visita speciale. La lezione di geografia è diventata una lezione di coding e il maestro è stato il papà di Nicole, che in realtà di lavoro fa il professore di robotica. Il maestro si è presentato con un grande scatolone contenente alcuni robot interamente realizzati dai suoi alunni a scuola. Dopo aver parlato del suo lavoro, ha mostrato alcuni video per chiarire che cosa sono e come vengono utilizzati i robot al giorno d'oggi.

I bambini hanno capito che il robot esegue dei semplici comandi, cioè un codice, quindi hanno provato a programmare divertendosi. Attraverso una serie di giochi ed esercizi interattivi on line, ognuno di loro ha potuto determinare le azioni di uno o più personaggi spostando blocchi o oggetti grafici su un monitor.

A ciascun blocco corrisponde un'azione, una li-



nea di codice che non ha bisogno di essere digitato basta muovere o assemblare i mattoncini tra di loro - nell'ordine necessario a raggiungere un certo obiettivo - e il gioco è fatto. Il professore ci ha ricordato che il coding a scuola sta gradualmente ritagliandosi uno spazio nella didattica non solo perché educa bambini e ragazzi al pensiero creativo, ma anche per un suo risvolto pratico. Perché ha a che fare con la nostra quotidianità, con molti oggetti che utilizziamo abitualmente e che riteniamo ormai indispensabili.

Smartphone, tablet, videogiochi, persino elettrodomestici come la lavatrice o il forno a microonde funzionano grazie a un codice informatico, a una sequenza ordinata di istruzioni. Le insegnanti colgono l'occasione di ringraziare il papà di Nicole per la disponibilità e la cordialità dimostrata.

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA Festa degli Alberi 2019



Venerdì 10 maggio, arrivati a scuola, ci siamo messi in fila per salire sul pullman con direzione Sant'Anna. Arrivati a destinazione, siamo stati accolti dal sindaco e da alcuni consiglieri del Comune di Roccabruna, dai volontari dell'A.I.B. e dai carabinieri forestali. Con loro abbiamo fatto una passeggiata e lungo il percorso, la dott.ssa ambientale Simona Dutto ci ha mostrato una pozza temporanea, che è una pozzanghera formata dalla pioggia, in cui le rane depongono le uova e spiegato come contare gli anni di un albero.

Prima di raggiungere il sito boschivo stabilito, abbiamo consumato una merenda gentilmente offerta dal Comune e così rinfocillati abbiamo messo a dimora diversi tipi di piante: aceri, betulle, sorbi, faggi, ... a cui abbiamo dato dei nomi speciali: Cortecchino bianco, Verdolino, ... Ci siamo promessi di andarli a "trovare" a fine anno.

Successivamente un volontario ci ha parlato delle Coppelte del Rocceré e vista l'ora del pranzo, ci siamo radunati in un fantastico prato, dove abbiamo, poi, anche giocato. Nel pomeriggio siamo andati a visitare il rifugio partigiano, nel quale abbiamo visto le fo-

tografie dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale.

L'ultima tappa della giornata è stata la simulazione di spegnimento di un incendio con l'aiuto dell'A.I.B.

Orgogliosi del diploma ricevuto, abbiamo ringraziato tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa bella esperienza.

Gli alunni della Scuola Primaria di Roccabruna



SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Il favoloso mondo di api e farfalle

I bambini delle classi prima e seconda di pratavecchia, nell'ultimo mese, hanno approfondito il favoloso mondo delle api e il funzionamento delle loro complesse e articolate società. oltre a studiare in gruppo, hanno avuto il privilegio di incontrare due esperti: albino arlotto, appassionato apicoltore e grande conoscitore del mondo delle api e cristina belliardo, mamma di sofa della classe seconda, grazie a loro hanno potuto vedere dal vivo gli oggetti utilizzati, l'ape regina, le operaie e i fuchi, ascoltare storie e curiosità, esprimere dubbi e assaggiare il miele. ma non è finita qui! il 15 maggio, tut in gita a roccabruna, camminando per il sentiero incantato, guidati dalla bravissima accompagnatrice naturalista sara marino, attraverso varie tappe, i bambini hanno sperimentato il ciclo vitale della farfalla. gio-



cando, hanno cercato le piccole uova, sono diventati bruchi, sono entrati nel bozzolo per poi indossare le ali e volare! Un enorme grazie a Albino e a Cristina che ci hanno regalato

il loro tempo, le loro conoscenze e la loro passione e a Sara che con originalità e competenza ci ha guidato a scoprire qualcosa in più sullo splendido mondo della natura silenziosa che ci circonda.

SCUOLA SECONDARIA DI DRONERO

Il "Giolitti" sul gradino più alto del podio*Risultanti eccellenti nell'atletica leggera per l'Istituto Comprensivo*

Gli alunni dell'I.C. "G. Giolitti" di Dronero hanno ottenuto eccellenti risultati alla gara finale provinciale di atletica a Fossano - venerdì 10 maggio scorso - classificandosi primi sia con la squadra dei cadetti che con quella delle cadette. Pertanto, entrambe le squadre parteciperanno il 30 maggio alla finale regionale a Torino.

Per la squadra maschile Olivero Tommaso 1° nei 1000 m., Di Giacomo Sebastiano 1° nel salto in alto, Shekhawat Keshaw 1° nel

salto in lungo, Mazza Francesco 2° nei 1000 m., Falco Luca 3° nel lancio del vortex, Oberto Andrea 3° nella corsa ad ostacoli, Oberto Mattia 3° nella corsa veloce.

Per la squadra femminile Marino Benedetta 1ª nel getto del peso, Blanc Eva 1ª nei 1000 m., Rovera Martina 2ª nel getto del peso, Rinaudo Nicole 2ª nel salto in alto, Conte Anna 3ª nei 1000 m., Bortesi Marianna 3ª nella corsa veloce, Ferreri Marta 3ª nella corsa ad ostacoli.



SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO

Un pomeriggio ad imbottigliare

Noi alunni delle classi 4ªA e 4ªB della scuola primaria di Dronero capoluogo, insieme alla classe 5ª, accompagnati dalle nostre maestre Marisa Cucchietti, Daniela Pischetta e Elisa Ubezzi, nel pomeriggio di lunedì 6 Maggio ci siamo recati in piazzetta Allemandi a Dronero per dedicarci all'imbottigliamento del nostro vino!

Quest'anno infatti abbiamo imparato a coltivare la vite, raccogliere i grappoli d'uva e pigiare gli acini insieme ad alcuni volontari dell'associazione Mastro Geppetto che si è reso disponibile a seguire il nostro progetto "Vigna didattica" per l'intero anno scolastico.

Il vicesindaco Alessandro Agnese è venuto ad assistere e questo ci ha resi orgogliosi. Quando abbiamo finito di imbottigliare tutto il vino prodotto quest'anno, abbiamo gustato la pizza, la focaccia e la torta preparate dall'Istituto Alberghiero di Dronero.

Ad allietare il pomeriggio ci hanno pensato gli alunni della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale di Dronero insieme ai loro insegnanti Alberto Savatteri, Sara Rinaudo, Luca Cerelli e maccagbo. Il prossimo passo sarà ammirare le etichette realizzate dalla classe 5ª e partecipare con le nostre famiglie all'asta delle bottiglie che si terrà il 2 Giugno in occasione della Fiera degli Acciugai.



DRONERO

L'AFP contro l'abbandono della scuola

Presentati i risultati del progetto Below10 durante il Convegno Internazionale sulla dispersione scolastica



Dal 21 al 23 maggio, si è tenuto a Cuneo il *Convegno Internazionale sulla dispersione scolastica*, durante il quale sono stati esposti i risultati del progetto *Below10* di cui fanno parte la Fondazione CRC e l'AFP di Dronero. Tale progetto, finanziato dall'Unione Europea, è stato coordinato dall'ente capofila "Progetto Mondo Mlal" di Verona, con un partenariato composto da 9 enti in 6 Paesi (Italia, Francia, Portogallo, Croazia, Regno Unito, Romania). L'iniziativa promossa nell'ambito del progetto europeo Erasmus+ per ridurre il tasso di abbandono scolastico, si allinea con l'obiettivo UE di scendere sotto la quota del 10% entro il 2020. Giandomenico Genta, Presidente della Fondazione CRC, sottolinea a riguardo come "La lotta all'abbandono scolastico sia un tema di grande attualità: gli ultimi dati indicano un aumento di questo fenomeno che, seppur spesso poco percepito, rappresenta un'emergenza davvero significativa per il futuro di molti giovani". Nella nostra regione, in due anni siamo passati dal 12,7 dei ragazzi che non arrivano alla maturità, e nemmeno seguono percorsi professionalizzanti, al 10,2 per cento ma nonostante ciò il fenomeno sta tornando a crescere. A tal proposito il convegno rappresenta il compimento di un lavoro che ha preso avvio nel 2017: nei tre anni di attività, è stata condotta una ricerca sui fattori che determinano l'abbandono della scuola e sono stati realizzati workshop di formazione sulla base delle indicazioni emerse dalla ricerca, conducendo delle sperimentazioni pilota sui diversi territori. Si intende dunque arrivare a definire dei "Piani integrati locali di lotta alla dispersione scolastica" attraverso la messa a punto di strategie di collaborazione tra scuola, istituzioni pubbliche e imprese: l'alleanza tra questi soggetti è mirata alla creazione sul territorio di "comunità di apprendimento" in grado di intercettare i problemi e mo-

tivare i giovani all'amore per la cultura. La nostra Provincia è stata un buon campo di analisi e un esempio virtuoso: Ingrid Brizio, Direttrice dell'AFP di Dronero, ribadisce come questa sia a tutti gli effetti un'occasione unica e prestigiosa per discutere su un argomento "che deve vederci pronti e responsabili. Cuneo ha voce in capitolo, una voce da ascoltare, comprendere ed attuare". Durante la ricerca sul campo sono state intervistate complessivamente 507 persone, di cui 291 giovani di età compresa fra gli 11 e i 29 anni, 36 familiari di ragazzi *drop-out*, 101 professionisti dell'istruzione, 70 professionisti dei servizi socio-educativi e altri 9 stakeholder. I giovani intervistati appartenevano a profili sociologici diversi: l'8% erano NEET cioè ragazzi che

sanitaria, la mancanza di autonomia e di senso di responsabilità. Tra i *Fattori Familiari* emergono le ineguaglianze e le condizioni sociali svantaggiate, mentre tra i *Fattori Comunitari* gli aspetti rilevanti sono l'influenza negativa dei pari, l'assenza di modelli positivi e la prevalenza di valori morali che svalutano la scuola come veicolo di mobilità sociale. Il convegno è stato dunque l'occasione per esporre i risultati di questa ricerca e per rilanciare l'ultima azione progettuale che si dovrà concludere entro l'estate 2019: la sottoscrizione di un piano integrale di lotta alla dispersione scolastica, un documento che fornirà un "prontuario" con riferimenti normativi, esperienze e strumenti di lavoro. Ciò che emerge chiaramente è la necessità di dare valore all'i-



al momento non stanno né lavorando né seguendo percorsi di istruzione; il 12% ragazzi occupati ma privi di un diploma di scuola secondaria; il 2% ragazzi ad alto rischio di abbandono scolastico; il 29% giovani ritornati a scuola dopo un periodo di sospensione del percorso di istruzione; il 25% studenti "regolari". *Below10* ha confermato come l'abbandono scolastico precoce sia un fenomeno multi-dimensionale: tra i *Fattori Individuali* si annoverano la demotivazione, gli impedimenti di natura economica o

istruzione come mezzo di sviluppo personale e sociale: devono essere cambiati gli approcci didattici tradizionali sviluppando l'apprendimento collaborativo a fianco di un percorso "personalizzato" di modo da stabilire canali di comunicazione flessibili con le nuove generazioni. Secondo Mario Mancini, Presidente del Progettomondo Mlal "BELOW10 è espressione di un'educazione che sa affrontare le fragilità sociali affinché i giovani possano continuare a sognare un futuro migliore".

a cura di Giulia Beltritti

Impresa Edile
Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

STROPPO

La chiesa di San Peyre

Storico edificio di culto risalente al XII secolo

La chiesa di **San Peyre** a **Stroppio**, posta a oltre 1200 metri d'altezza su uno sperone roccioso a strapiombo sulla valle, rivestì il ruolo di parrocchiale sino al 1825 quando venne soppresso il titolo e sconosciuto l'attiguo cimitero., è assai semplice all'esterno, con **facciata a capanna**, portale pseudo-megalitico con arco a tutto sesto, sui cui è incisa una data di dubbia lettura (1092, 1292, 1492), e doppio campanile, il primo romanico a vela, il secondo gotico con alta cuspidate ottagonale attorniate da quattro pilastri. L'interno si presenta asimmetrico, con tre navate, di cui quella centrale molto più ampia, doppia abside, e un dislivello di circa 10 centimetri tra la navata centrale e quella di destra.

Da notare, tra navata centrale e presbiterio, la presenza di un elemento divisorio: un **trave di grandi dimensioni**, squadrato e dipinto, su cui è fissato un crocifisso seicentesco. La struttura lignea è probabilmente il retaggio di un'antica tradizione legata a questioni liturgiche che nelle chiese orientali si esprime nella **iconostasi**, parete divisoria adorna di icone che ha la funzione di separare l'area presbiteriale o santuario, spazio deputato alla celebrazione dei misteri divini (Eucaristia), dalla navata, dove si radunano i fedeli.

La chiesa conserva **preziosi affreschi**, realizzati da quattro artisti diversi, il cui nome è rimasto ignoto, in un periodo ampio, compreso tra XIII e XVI secolo. Nella parete di fondo dell'abside centrale campeggia la figura di **Cristo in trono** con un libro aperto e la schiera degli apostoli nella volta, mentre sull'arco risalta la **scena dell'Annunciazione** e, al di sopra della cappelletta del campanile, un **San Cristoforo** che traghetta il Bambino (San Cristoforo, descritto dalla tradizione come un gigante convertito alla fede cristiana, di solito rappresenta-



to mentre trasporta sulle spalle Gesù ancora fanciullo da una sponda all'altra del fiume, è anche protettore dei viandanti, per questo è spesso raffigurato sulle facciate di chiese medioevali con dimensioni più grandi del normale, di modo tale che potesse essere visto facilmente da lontano). Nella cappelletta è invece affrescata una **Madonna in trono** tra San Pietro e Sant'Antonio Abate. Si notano poi figure di santi, appartenenti alla tradizione iconografica e devozionale del territorio, come **San Bernardo da Mentone** che incatena il diavolo, San Sebastiano e San Rocco, entrambi invocati contro la peste, le sante Caterina e Barbara con i simboli del martirio (Santa Caterina con la ruota usata per il suo supplizio, Santa Barbara con la torre in cui fu imprigionata). Di notevole interesse sono gli affreschi che ornano l'**abside laterale**, risalenti ai primi decenni del Quattrocento e attribuiti ad un pittore di ambito lombardo, che affronta con originalità temi importanti

per la teologia cristiana: la Natività, l'Annuncio ai pastori, la **Dormitio Virginis**, l'Adorazione dei Magi.

La **Dormitio Virginis** è un tema iconografico che compare nei secoli centrali del Medioevo (i Bizantini cominciarono a raffigurarla nell'XI secolo) richiamandosi alla narrazione dei Vangeli apocrifi. Secondo la tradizione, già attestata nel V secolo in ambito siriano e che poi si diffuse da Oriente a Occidente, la Madonna, **tre giorni prima** del trapasso (avvenuto forse a Efeso, forse a Gerusalemme), si addormentò, attorniate dagli apostoli, trasportati prodigiosamente dagli angeli al suo capezzale, e venne poi assunta in Cielo, sia nello spirito che nel corpo. La ricorrenza è inserita nel calendario delle chiese ortodosse, che festeggiano la **Dormizione** (*Koimesis* in greco, cioè "sonno della morte") il 15 agosto, mentre nello stesso giorno i Cattolici celebrano l'**Assunzione di Maria**.

Della **Dormitio Virginis** esistono diverse varianti nella

storia dell'arte cristiana: la Madonna può essere raffigurata coricata a letto e morente (o già spirata, come nella tradizione bizantina), talvolta con il letto posto di tre quarti e la Vergine ritratta quasi frontalmente; nella pittura tedesca del Quattrocento la si trova in ginocchio nell'atto di pregare, o seduta, infine anche distesa sul baldacchino, ma appoggiata a dei cuscini. Nella scena dell'**Annuncio ai pastori**, troviamo tra le figure rappresentate un personaggio originale, che si lega alla cultura musicale del territorio: il **pastore con la cornamusa**, che mostra all'osservatore un'espressione di stupore per aver assistito all'annuncio della nascita del Salvatore.

La **cornamusa**, tra gli strumenti simbolo della musica popolare, è nota nella lingua parlata in queste valli, di matrice provenzale alpina, come **piva** o **chabreta**, dal materiale di cui è composta, la pelle del capretto.

Testo di Paolo Barosso - fotografie di Roberto Beltramo



Presentato il libro nella chiesa di Paschero

Una comunità viva non dimentica del passato

“Stroppio raccontata dagli Stroppesi”

Sabato 11 maggio, a Borgata Paschero (Paschè), frazione di Stroppio, quota 1087. Nella piazza gli edifici più importanti: l'antico municipio dell'epoca repubblicana, ora casa privata, l'attuale sede comunale, la chiesa parrocchiale di Stroppio, dedicata a San Giovanni Battista. Lungo la strada, nella piazza, dopo il cimitero, una lunga fila di auto. Più di un centinaio di persone affollano la chiesa per la presentazione del libro “Stroppio raccontata dagli Stroppesi”. Una partecipazione corale, come è stata la collaborazione alla redazione del libro, opera di 34 abitanti delle 19 borgate e frazioni di Stroppio, anche molto distanti tra loro. Per non dimenticare, per non affidare ai labili strumenti dell'epoca digitale i ricordi di un mondo vivace, aperto, ingegnoso, pronto ad affrontare i disagi e le ristrettezze della vita in alta montagna.

Pagine iniziate tre anni fa, relative alla scuola di un tempo, stimolate da un'idea del consigliere comunale Roberta Bottero, curatrice di un museo particolare “L'Escolo de Mountanho” di Stroppio Paschero. Pagine arricchite, via via, da altre esperienze e da altri articoli già pubblicati sul mensile Il Dragone, grazie a due maestre, le sorelle Lucia e Adriana Abello. Perché tante erano le scuole, anche se con

pochi alunni, a volte anche nessuno, come quella di San Martino dal 1948 in poi, talora “sussidiate” cioè sostenute direttamente dai Comuni e non continuative. Fortemente sentite dalle comunità con benefattori che vincolavano in eredità alla chiesa lasciti per la costruzione di edifici scolastici affidandone ai preti l'esecuzione. L'istruzione allora era più importante della religione. Poi lo spopolamento, la discesa a valle con l'apertura delle fabbriche, il tentativo di scuole professionali, falegnameria per i ragazzi, cucito per

le ragazze. Dal 1963 l'istituzione della scuola media, con annesso convitto, fiore all'occhiello del Comune di Stroppio. Come l'attuale Casa di Riposo, già ospedale edificato nel 1903, che porta il nome del benefattore Alessandro Riberi, medico di Carlo Alberto, cui è anche intitolato l'ospedale militare di Torino. Di pagina in pagina gli interessi si sono allargati, nuovi scrittori si sono aggiunti per ricordare le tradizioni, i personaggi, le ricchezze storiche, artistiche, naturali. Non solo il passato, ma anche le innova-

zioni con le centrali elettriche, la costruzione delle strade, gli acquedotti, le distillerie. Senza rimpiangere il passato, ricordando com'era e cosa ha lasciato in eredità. Dall'emigrazione, quando, per trovare lavoro d'inverno si passava la “Bercho”, il colle del Saoutrou; la vita animata delle 14 osterie, di cui 8 a Bassura con stallo per muli e asini, le 6 fiere. I tanti mestieri inventati dagli ambulanti: chi portava a domicilio pomodori e pesche; chi riparava pentole, gli stagnini; chi gli ombrelli e tanti altri ancora, rispondendo alle necessità di una vita “poco connessa”. Le lingue: l'occitano in famiglia, il piemontese con gli abitanti della bassa valle, l'italiano a scuola, il francese per lavorare, “di là”. Le grandi e le piccole cose. Come il ceppo che ogni alunno consegnava alla maestra per scaldare l'aula. Non il ceppo ma le pigne, invece, portava il piccolo Umberto, da tempo dronerese di adozione, quando frequentava le elementari a Latte, ultimo paese al confine con Mentone. Differenze e somiglianze: per riconoscere e apprezzare la diversità. Per non dimenticare l'importanza di avere salde radici, perché l'albero possa crescere alto e robusto. Un libro da leggere, perché aiuti a pensare.

Daniela Bruno di Clarafond

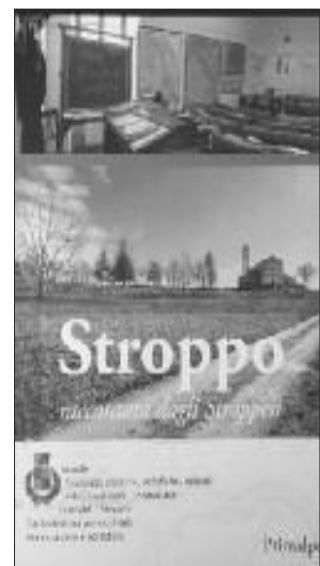
Ringraziamenti

Hanno presentato il libro: Carlo Giordano, giornalista de *La Stampa*; Roberta Bottero, consigliere del Comune di Stroppio e curatrice del museo “L'Escolo de Mountanho”; Rosella Pellerino, direttore scientifico di *Espaci Occitan*; Secondo Garnerio, storico; Nina Rovera, studentessa, lettrice di alcune poesie del libro. Roberta Bottero e tutta l'Amministrazione comunale di Stroppio ringraziano: i presentatori del libro; Silvio Calandri per aver filmato l'incontro e aver regalato le copie del dvd agli autori del libro e a molte altre persone intervenute, dedicandovi tempo e sostenendone le spese. La stampa è stata finanziata dal Comune di Stroppio e i proventi della vendita saranno destinati al museo “L'Escolo de Mountanho”, per migliorarne la funzionalità e per incrementarne la fruizione.

Il libro “Stroppio raccontata dagli Stroppesi”, opera di 34 scrittori è reperibile nel Municipio di Stroppio, frazione Paschero, in orario d'ufficio lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-12, telefono 0171 999 112. Per facilitare chi è lontano, è possibile contattare su Facebook, WhatsApp, per telefono, Roberta Bottero, residente a Stroppio, e Lucia Abello, residente a Dronero.



Fontana di Centenero. Foto di Giacomo Abello.



La copertina del libro. Edizioni Primalpe



Scuola di San Martino

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ELENA CASTELLANO
ved. Poggio

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Resta, alla dottoressa Gerbaudo, e alla signora Reina. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, giovedì 20 giugno alle ore 20,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANTONIO REINERI
(Toni Punata)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del Paschero di Celle Macra, domenica 7 luglio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PAOLO BRUNO
(Paul)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Resta, al dottor Delfino e alle infermiere del territorio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 8 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ARMANDO GHIO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 8 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ARMANDA GIRARDO
ved. Girardo

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Chiara e a tutto il personale della Casa Protetta San Camillo di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 22 giugno alle ore 17.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA EMINA
ved. Miglietti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale San Camillo de Lellis di Dronero e a tutto il personale operante nell'ente. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 8 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ALDA CHIOCCHIA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale della Casa di Riposo San Giuseppe di Caraglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 1° giugno alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩



DOMENICA MARINO

I familiari commossi dalla partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar sabato 1° giugno, alle ore 16,30.

On. Fun. MADALA

I familiari del caro



BRUNO ISOARDI

nell'impossibilità di raggiungere tutti singolarmente, desiderano ringraziare quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore. Un sentito grazie alla Sezione Ana, alla Sezione Avis, all'Amministrazione comunale, al parroco don Enzo, alla Cantoria, ai vicini di casa, ai parenti e agli amici tutti. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 25 maggio.

On. Fun. MADALA

Leggete
e diffondete
Il Dragone

ANNIVERSARI

2017



DOMENICO PEROTTI

*Nel tuo ricordo
continua la nostra vita.
I tuoi cari*

Pregheremo per lui nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, domenica 16 giugno, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

1989



MARCO POMERIO

Vi ricordiamo ogni giorno con affetto e nostalgia
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, mercoledì 12 giugno alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

2017



GISELDA GIANTI

Vi ricordiamo ogni giorno con affetto e nostalgia
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, mercoledì 12 giugno alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

2007



GIOVANNI ARNEODO

Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 8 giugno, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2019

2016



ADELINA ASTESANO
ved. Arneodo

Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 8 giugno, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2019

2017



FEDELE CHERASCO

*Il tuo ricordo è sempre vivo
nei nostri cuori
e nei nostri pensieri*

I tuoi cari Ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, domenica 16 giugno, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2019

2018



MARGHERITA BRIGNONE
ved. Abbà

Vivi nei nostri cuori
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero, sabato 22 giugno alle ore 20,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

2005



SECONDINA GARNERO
in Abello

*Nel tuo ricordo
continua la nostra vita*
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta di Morra Villar domenica 23 giugno, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2019

2017

2° Anniversario

2019



GIOVANNI GERTOSIO

*Come un albero buono
hai dato la tua ombra
i tuoi fiori i tuoi frutti*
La famiglia lo ricorda nel 2° anniversario con la S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero giovedì 6 giugno alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che saranno partecipi.

On. Fun. VIANO

2018



MARGHERITA BRIGNONE
ved. Abbà

Vivi nei nostri cuori
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero, sabato 22 giugno alle ore 20,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

2005



SECONDINA GARNERO
in Abello

*Nel tuo ricordo
continua la nostra vita*
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta di Morra Villar domenica 23 giugno, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2019

2014



ENRICO GIULIANO

Vivi nei nostri cuori
La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 1° giugno alle ore 18 nella parrocchia di Pratavecchia. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2019

2016



CLEMENTE LERDA

*Dal cielo aiuta
chi vive nel tuo ricordo*
Moglie e familiari tutti uniti, ti ricordano nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella cappella di S. Lucia di Ricogno sabato 8 giugno, alle ore 17,30. Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

2019

2014



BATTISTA ASTESANO

*Ci manchi da cinque anni,
ma sei sempre con noi
nel ricordo di ogni giorno*
Tutta la famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo, domenica 30 giugno alle ore 9,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2019

DRONERO

Fiera degli acciugai

Appuntamento con la tradizione ad inizio giugno

Il piatto conviviale che più rappresenta il Piemonte nell'immaginario comune, la **bagna càuda**, comprende, oltre all'**aglio**, due prodotti distanti dall'idea di tipicità piemontese: l'olio e l'**acciuga**.

Il primo ingrediente dell'ingotolo, l'olio, si ricavava un tempo dalla **spremitura delle noci**, anche se l'olivicoltura, attestata da toponimi evocanti l'ulivo come San Marzano Oliveto o Olivola, non è del tutto estranea al Piemonte, soprattutto in periodi storici di riscaldamento climatico e nelle aree più vocate.

Il secondo ingrediente, l'**acciuga**, è un pesce pelagico di piccole dimensioni, appartenente alla categoria del pesce azzurro e noto anche come **alice**, entrato sin da tempi remoti nelle abitudini culinarie dei piemontesi, poco inclini ai prodotti ittici. L'**acciuga sotto sale** e il **merluzzo** (essiccato o sotto sale) sono infatti gli unici pesci di mare che hanno conquistato un posto di rilievo sulle tavole dei nostri avi.

L'**acciuga sotto sale** si è talmente legata ai gusti dei piemontesi che attorno al suo consumo ci si inventò un mestiere itinerante e stagionale, quello degli **ancioé** o **anchoiers**, praticato tradizionalmente dagli abitanti dei villaggi disposti lungo il versante destro della **Val Maira**, nel Cuneese. La figura dell'**acciugaio**, cui oggi si dedicano fiere e manifestazioni (in programma sabato 1 e domenica 2 giugno a Dronero è la **Fiera degli Acciugai**), nacque all'ombra delle montagne di questa vallata, e s'inscrive nell'ampia rosa di **mestieri stagionali** esercitati dai montanari nei mesi freddi, in città e pianura, anche all'estero, per integrare i magri redditi derivanti dalle attività agricole e pastorali di sussistenza. In Val Maira ci si specializzò in particolare in due mestieri: quello dei **caviè**, esercita-

L'acciuga sotto sale

L'**ACCIUGA** sotto sale (come il merluzzo essiccato o sotto sale) si è talmente legata ai gusti dei piemontesi che attorno al suo consumo ci si inventò un mestiere itinerante e stagionale, quello degli **ancioé** o **anchoiers**, praticato tradizionalmente dagli abitanti dei villaggi disposti lungo il versante destro della Val Maira, nel Cuneese. La figura dell'**acciugaio**, cui oggi si dedicano fiere e manifestazioni (in programma nel mese di giugno a Dronero è la Fiera degli Acciugai www.fieradegliacciugai.it), nacque all'ombra delle montagne di questa vallata, e s'inscrive nell'ampia rosa di mestieri stagionali svolti nei mesi freddi dai montanari, che discendevano nella pianure e in città per integrare i magri redditi derivanti dalle attività agricole e pastorali di sussistenza.



L'**acciugaio**, figura caratteristica soprattutto di Celle Macra, ben riconoscibile già dall'abbigliamento (gli indumenti erano spessi per resistere alla corrosione del sale, il cappello era a larghe tese per ripararsi dalle intemperie, il panciotto aveva grandi tasche per riporvi il denaro), era solito partire dal paese d'origine nella tarda estate, terminata la semina del grano, per recarsi nei porti liguri dove si approvvigionava di pesce sotto sale, non solo acciughe, che trasportava poi in Piemonte, Lombardia e anche più lontano, Emilia e Veneto, per venderlo in cascine e paesi.

to soprattutto dagli abitanti di **Elva**, suggestivo borgo a picco sulla valle che lega la sua fama al ciclo di affreschi tardo-gotici realizzati dal fiammingo Hans Clemer nel presbitero della parrocchia, e quello appunto degli **acciugai**. I **caviè** si spostavano, sino al lontano Veneto, per acquistare i **capelli femminili** e rivenderli, una volta puliti e sistemati a cura delle donne del paese, ai produttori di parucche francesi e inglesi. Il mestiere venne poi abbandonato con l'entrata in uso delle fibre sintetiche.

L'**acciugaio** era invece una figura caratteristica di **Celle Macra** e altri paesi e borgate sul versante destro della valle, ben riconoscibile già dall'abbigliamento: indossava indumenti spessi, resistenti alla corrosione del sale e all'umido, cappelli a larghe tese contro le intemperie e un pan-

ciotto con grandi tasche per riporvi il denaro. Partiva dal paese d'origine nella **tarda estate**, terminata la semina del grano, per recarsi nei porti liguri dove si approvvigionava di **pesce sotto sale**, non solo acciughe, che trasportava poi in Piemonte, Lombardia e anche più lontano, Emilia e Veneto, per venderlo in cascine e paesi. L'attrezzatura da lavoro era composta dal **caross**, carretto colorato d'azzurro, e lo **scandai**, la stadera, per pesare la merce. Il **caruss**, fabbricato in legno di frassino dagli artigiani specializzati di **Tetti di Dronero**, era usato sia per il trasporto del pesce, sia per la vendita in quanto, con opportuni accorgimenti, poteva trasformarsi in un banco d'appoggio per l'esposizione della merce. La stadera, appesa al carretto, doveva essere spesso ripulita e co-

sparsa d'olio, perché il contatto con il sale favoriva la corrosione dell'asta. Il primo a partire era di solito il **capofamiglia**, che veniva poi raggiunto, una volta tornato dalla riviera, da parenti e amici per essere aiutato nella vendita.

Quanto all'origine del mestiere, una delle ipotesi, riportata da Beltramo e Crestani in *"L'acciuga nel piatto"*, è che, a seguito di un baratto tra **tele di canapa** prodotte in valle e una partita di acciughe sotto sale, avvenuto in qualche località rivierasca, i montanari si siano resi conto della vantaggiosità di questo commercio. Appartiene invece alla leggenda il racconto che ne riconduce gli inizi ai trasportatori di sale che, risalendo dalle saline provenzali verso il Piemonte, usavano occultare il prezioso carico agli occhi dei gabellieri coprendolo con uno strato d'acciughe.

Oggi vi sono discendenti degli **ancioé di Val Maira** rimasti fedeli alla vocazione degli antenati: alcuni gestiscono negozi specializzati, mentre altri hanno fondato aziende di lavorazione del pesce, anche all'estero, dove l'acciuga è proposta, oltre che nei classici vasetti di vetro o scatole di metallo, anche in comode buste sottovuoto. Le acciughe provenivano in particolare dai mari di Sicilia, Algeria, Portogallo, Liguria (oggi le acciughe liguri sono rare e lavorate solo artigianalmente), ma le più ricercate erano già al tempo quelle di Spagna, del **mar Cantabrico**, più grosse e con carne più dolce. Tra gli indicatori di qualità del prodotto v'è la consistenza e colorazione delle carni: la presenza, nei filetti dell'acciuga, di una linea scura in corrispondenza della lisca segnala invece una lavorazione tardiva del pesce, con conseguente alterazione del gusto.

Testo di Paolo Barosso - fotografie di Roberto Beltramo



GLI STUDENTI DEL CRAVETTA Per un mondo pulito



"Vogliamo un mondo pulito" lo slogan urlato da un centinaio di studenti dell'I.I.S. "A. Cravetta" nella manifestazione che si è tenuta nella mattinata di venerdì 24 maggio scorso a Savigliano. Nell'assemblea studentesca di istituto, svoltasi nel mese di aprile scorso, si è aperto uno spazio di confronto e di

discussione che ha permesso approfondimenti significativi e una maggiore consapevolezza del patrimonio ambientale da curare e rispettare nella sua integrità. Gli studenti hanno accolto con entusiasmo la proposta di mobilitazione mondiale indetta dal Fridays for Future, Youth for Cli-



mate and Youth Strike 4 Climate (Movimento internazionale degli studenti) promossa dalla Consulta Ecologia e Ambiente del Comune, dando vita ad una sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza intera. La rappresentanza degli studenti ha percorso alcune strade cittadine portando striscioni, cartelloni e proposte concrete da presentare alle cariche istituzionali del Comune. Ricevuti dal Sindaco Giulio Ambroggio hanno condiviso l'urgenza di provvedere ai cambiamenti necessari e alla messa in pratica delle strategie efficaci per evitare le più insidiose forme di inquinamento ambientale, soprattutto urbano. L'auspicio che le loro proposte possano essere accolte e realizzate.

DRONERO La Protezione Civile c'è!



Sabato 11 Maggio il rinnovato e rimpolpato gruppo ANA - Protezione Civile Dronero, ha sfruttato la mattinata di bel tempo, eseguendo i lavori di pulizia in zona "Prà Bunet", dimostrando la sua continua presenza ed impegno sul territorio grazie ad un rinnovato slancio e all'ingresso di nuovi volontari. Il gruppo di Protezione Civile, tuttavia, vuole anche sottolineare che la squadra non è a "numero chiuso" quindi nuove leve fatevi avanti!



Annunci economici

Vendo cuccioli di deutscher jagdterrier femmine nate il 9/05/2019, genitori visibili euro 130 cad. Chiamare il numero 320.7450516

Vendo Cisterne 1000 litri con rubinetto e rivestimento in alluminio ideali come serbatoio d'acqua. Come nuove € 50. Per info contattare 328.0973500

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Riscaldamento con valvole. No spese condominiali. Tel ore pasti 329.0641135

Affittasi alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, salotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Riscaldamento con valvole. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Riscaldamento con valvole. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

Il Cav. Giovanni Bianco, innamorato della sua terra



Ho avuto piacere di collaborare con il Cav. Bianco ai tempi del progetto Tecnogrande.

Andai a trovarlo e aderì entusiasta al progetto. Entusiasta che durò per parecchio tempo.

Mi disse che considerava la formazione e l'innovazione i segreti per mantenere le aziende vive.

Entrò nel capitale di Tecnogrande e partecipò alle tante riunioni che ne precedettero l'avvio, sia a Cuneo che al Politecnico di Torino.

Durante i momenti comuni ebbi svariate occasioni di chiacchierare con lui su tante questioni. Mi colpì il suo sguardo mite, ma fermo e sicuro. Trasmetteva la sensazione che lui, al di là di quanto in quell'istante stava discutendo, aveva ben chiari gli scenari futuri che si prospettavano e le decisioni che avrebbe preso.

Mi parlò un giorno della trafila burocratica che dovette vivere nel momento in cui decise di avviare la sua iniziativa imprenditoriale a Dronero. "Tredici volte dovetti recarmi in Comune, tutte le volte sembrava l'ultima invece poi emergeva qualche problema. Certo che da Torino a Dronero di comuni disposti ad accogliere il giorno dopo i miei insediamenti ne avrei trovati quanti ne volevo. Ma a me interessava aprire le fabbriche a Dronero e sopportarli". Queste, all'incirca, le sue parole che testimoniano ancora una volta il profondo attaccamento alla terra dei suoi avi. Così come ricordano, se mai ce ne sia ancora bisogno, quanto antiche siano le cause della decadenza di Dronero, quasi ostaggio di una dinastia industriale che stava affondando, e come, l'intervento imprenditoriale del Cav. Bianco, fu per la comunità dronerese una specie di salvifico salvagente.



MM

Il San Camillo di Dronero ringrazia



Si ringrazia l'Amministrazione della Banca di Caraglio Credito Cooperativo per il generoso contributo concesso per l'acquisto di arredi e attrezzature del nuovo reparto di 10 posti letto R.S.A. in corso di realizzazione.

Il sostegno concesso dall'Amministrazione della Banca di Caraglio Credito Cooperativo è prova della sua attenzione e grande sensibilità nei confronti del territorio e delle fasce più deboli e bisognose della popolazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale San Camillo De' Lellis

La Pro Loco di Roccabruna ringrazia



Egredo sindaco e amministrazione comunale tutta Caro sindaco, collaboratori e amministrazione comunale, riceviamo la gradita lettera di ringraziamenti che ci è stata inviata e non possiamo esimerci dall'esprimerne anche noi altrettanto.

In questi anni abbiamo dedicato con piacere il nostro tempo e le nostre idee al Comune cercando di farlo "vivere" in svariate occasioni, tuttavia se questo non è scontato lo è ancor meno trovare nell'istituzione del municipio una così aperta e feconda collaborazione. Tu ed i tuoi collaboratori avete accompagnato le nostre iniziative riconoscendone sempre il valore, supportandoci con gli aspetti logistici, offrendoci spazi e idee e molto spesso mettendovi voi stessi a disposizione per i lavori di manovalanza. La vostra amministrazione non ci ha mai fatto mancare aiuto ed apprezzamento, mettendo al primo posto il valore della comunità come un faro volto ad orientarsi. Il nostro ed il vostro operato insieme è sempre stato un lavoro sinergico volto alla crescita del paese, obiettivo che avete dimostrato di perseguire con passione, onestà e concretezza per tutta la durata del vostro mandato.

Inoltre, se in occasione di sacre, eventi e manifestazioni, è stato utile e soddisfacente percepire il vostro pieno appoggio, ancor più gratificante è stato conoscere persone sincere, competenti e serie nel loro impegno e con cui più di una volta abbiamo trascorso momenti di convivialità che ci rimangono nel cuore.

Quindi caro sindaco, ti ringraziamo di cuore per il lavoro svolto, ma soprattutto ti aspettiamo insieme ad i tuoi collaboratori tra le nostre fila, perché insieme possiamo ancora far parlare di Roccabruna e divertirci come abbiamo fatto fin ora.

Un grazie sincero ed un arrivederci

La proloco di Roccabruna

Dronero Cammina cinque anni di camminate



E' da giugno del 2014 che noi "camminatori della notte" ci troviamo due volte alla settimana e percorriamo una decina di chilometri con le pile che illuminano i nostri passi e la nostra strada.

Cinque anni di camminate insieme meritano una riflessione su ciò che per me significa partecipare alle uscite serali e far parte del gruppo di amici di "Dronero cammina".

Riflessioni

Passo dopo passo per il semplice gusto di camminare, perché c'è la consapevolezza che camminare fa bene, perché nel cammino ci sono compagnia, condivisione.

Passo dopo passo, nella notte uno sguardo in se stessi, nascono riflessioni e pensieri che si condividono con chi ti è accanto.

Passo dopo passo percepisci il freddo che ti pizzica la pelle.

Il caldo che ti riscalda anche il cuore.

La luna illumina la notte, ti fa vedere paesaggi in bianco e nero, allunga su di te le ombre.

Se non c'è la luna, il buio ti fa percepire i rumori e capisci quanto sia bella e misteriosa la notte.

Passo dopo passo, scricchiolii e rumori, sussurri e voci, una natura misteriosa e diversa a seconda di come e quando la guardi.

Passo dopo passo hai percorso km, sei soddisfatto.

Il tuo saluto è "alla prossima..."

Laura Marchiò

SFALCIO MANUALE

Il progetto Prometheus

Progetto nato nel 2016 dall'azienda FALCI

Se lo guardi mentre entra nella vigna, segui i gesti con cui scruta le fioriture, i grappoli che si stanno formando, se ascolti e vedi i suoi occhi brillare mentre parla, sai di essere incappato in un sognatore pragmatico.

Proprietario di una cantina storica che produce i classici di langa, Ferdinando Principiano ha per la natura un rispetto e una passione contagiosi.

E' il primo vigneron ad aver sposato il progetto Prometheus, sfalcio manuale - dopo il pionieristico Andrea Farinetti che, con vigna Cannubi, ha sperimentato lo sfalcio con falce per quello che sarà il primo barolo logato "Sfalciato a mano FALCI". Progetto nato nel 2016 dall'azienda FALCI srl di Dronero CN - ultima manifattura italiana a produrre la falce forgiata a maglio da quasi cento anni grazie alle maestranze che sono insieme artigiani ed artisti - è ora una realtà sperimentale di insegnamento e formazione di futuri maestri falciatori.

In collaborazione con i Parchi sono nate sperimentazioni che hanno dimostrato i vantaggi dell'uso della falce per migliorare la biodiversità e per la cura selettiva di zone ad alto interesse ambientale. Si è aperta anche la strada della cura del verde pubblico in prossimità di scuole o case di cura che privilegia la falce come strumento silenzioso e rispettoso dell'ambiente. Interesse viene ora anche dal mondo della salute con un dialogo su postura, equilibrio e benessere psicologico dato dal contatto diretto con la natura, dalla consapevolezza di sé e dalla socialità che si crea durante le operazioni di fienagione.

Tornando a Ferdinando, il suo impegno è tornare a falciare delle sue vigne più pregiate, la vigna da Barolo Ravera a Monforte d'Alba.

Qui, dopo più di vent'anni, nei quali ha praticato l'inerbimento spontaneo - ottenendo una vigna ricchissima di specie botaniche dalle fioriture spettacolari - verrà applicato lo sfalcio manuale con la falce.

I suoi ragazzi impareranno l'uso dell'antico attrezzo agricolo, che ha accompagnato per secoli anche i viticoltori di langa.

Non un ritorno al passato, ma un piccolo tassello per il futuro.

In un angolo di langa che ancora conserva un bosco secolare di faggi, la cura del territorio ed il rispetto dei ritmi naturali sono il dovuto ringraziamento di un giovane vigneron che sa di essere fortunato.

Il prossimo 4 giugno, nello scenario curatissimo delle vigne, in regione Boscarello, verrà proposta una dimostrazione di falciatura a cura dei maestri Prometheus aperta al pubblico.

Un'occasione di condivisione e di confronto sull'argomento della gestione sostenibile e del reimpiego della falce. Durante la quale verrà presentato il Progetto Prometheus che già ha trovato visibilità grazie alla presentazione durante il Salone della Montagna di Cuneo su invito del Presidente nazionale UNCEM Marco Bussone, che ha creduto e sostenuto l'idea sin dagli albori.

Per info e prenotazioni: e-mail prometheusfalci@gmail.com tel 349 7730279



CASSA EDILE CUNEESE

Premi per 120 mila euro

Ad Alba, a lavoratori fedeli e studenti meritevoli



Nella foto - Un momento dell'intervento del presidente Luca Barberis

Si è svolta sabato 18 maggio nella Sala Ordet di Alba l'annuale cerimonia di premiazione della Cassa Edile della provincia di Cuneo nella quale 38 lavoratori sono stati insigniti di una targa e di un assegno di 1500 euro per i loro 30 anni di lavoro nel settore edile, mentre altri 27 hanno ricevuto un attestato ed un assegno di 1000 euro per i loro 25 anni nel comparto. Premiatissimi anche 11 studenti delle scuole medie inferiori, 62 delle medie superiori e 24 universitari meritevoli, lavoratori o figli di lavoratori del settore, con sussidi allo studio per un totale di circa 35 mila euro.

Premi e sussidi per circa 120 mila euro elargiti dalla Cassa Edile della provincia di Cuneo a tutela del presente e del futuro del comparto.

Come consuetudine, l'annuale cerimonia ha rappresentato anche un importante momento di analisi del settore nel quale non si è mancato di evidenziare gli aspetti positivi e le criticità del comparto.

"Nonostante il nostro settore continui ad essere stressato da una crisi che sembra non finire mai, i dati relativi all'ultimo anno edile ci consentono di abbozzare un timido sorriso - dichiara Luca Barberis, presidente della Cassa Edile della provincia di Cuneo. - La curva dei dati, dopo essersi appiattita per troppo tempo, ha cominciato a risa-

lire in termini di imprese iscritte, di operai iscritti, di massa salariale denunciata e di ore ordinarie denunciate. Soprattutto il dato sulla massa salariale, aumentata del 10% nell'ultimo semestre, può essere riconducibile sia ad un effettivo aumento del lavoro svolto, ma anche ad una diminuzione di quel lavoro sommerso, la cui individuazione ed eliminazione il nostro comitato di presidenza ha messo al centro degli obiettivi del suo mandato".

"La premiazione di lavoratori che svolgono questo mestiere da così tanto tempo non può non essere occasione per riproporre con forza il tema del riconoscimento dei lavori gravosi e usuranti - aggiunge il vice-presidente Nicola Gagnino. - E' del tutto evidente che i mestieri non sono tutti uguali e che svolgere una professione piuttosto che un'altra non comporti il medesimo logorio fisico. E' necessario che l'argomento venga al più presto affrontato nelle opportune sedi per dare una risposta alle tante persone che da tanti anni svolgono lavori pesanti, come gli operatori del comparto edile".

Con 30 anni di anzianità sono stati premiati tra gli altri, Guido Garino di San Damiano Macra dipendente Somoter SRL di Borgo San Dalmazzo e Igino Diamanti di Plodio (SV) dipendente Ge.La.Mo. SRL di Villar San Costanzo.

AIL CUNEO

Quasi 5 milioni di euro per ospedale e malati

Raccolti in 20 anni dall'Ail di Cuneo grazie all'insostituibile azione svolta dai suoi quasi 400 volontari

Grazie all'insostituibile azione dei suoi quasi 400 volontari, in 20 anni ha raccolto più di 6 milioni di euro, destinandone quasi 5 milioni al perseguimento delle proprie finalità: circa 1,9 milioni sono andati a supporto del reparto di Ematologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e circa 750 mila euro sono serviti a dare assistenza e aiuto ai malati e alle loro famiglie. Bastano queste cifre a raccontare la storia della Sezione di Cuneo dell'Ail, nata ufficialmente nel 1999 e intitolata a Paolo Rubino, il giovane di Dronero morto di leucemia all'età di 20 anni dal cui testamento morale - grazie ad un generoso atto d'amore della sua famiglia - in provincia di Cuneo è nata l'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, che quest'anno festeggia il suo 20° compleanno attraverso una ricca serie di appuntamenti sul territorio. L'evento ufficiale di apertura dei festeggiamenti si è svolto nella mattinata di sabato scorso - 11 maggio, ndr - nell'Auditorium Varco di piazza Foro Boario a Cuneo, letteralmente invaso da centinaia di volontari, ex pazienti e pazienti, personale medico e infermieristico, amici e sostenitori a va-



rio titolo dell'attività dell'associazione. In un'atmosfera densissima di emozioni e ricchissima di contenuti, si sono succedute una serie di brevi testimonianze di alcuni protagonisti della storia dell'Ail di Cuneo, intervallate da alcuni videoclip che davano voce ai tanti volti che costruiscono l'identità dell'associazione. Denominatore comune di tutti gli interventi è stata la profonda gratitudine nei confronti dei volontari e soprattutto dei coniugi Elda e Piero Rubino, che con la figlia Anna, vent'an-

ni fa, hanno avuto il coraggio di andare oltre il dolore per la perdita di Paolo lanciandosi nell'attuazione del suo ultimo desiderio: "Quando toccherà a me non voglio tutti questi fiori, mi raccomando, ma raccogliete fondi e aiutate gli altri". Tante sono state le persone che in questi anni hanno accettato la sfida e raccolto il loro testimone; alcune sono salite sul palco dell'evento che aveva per titolo "Vent'anni insieme per raccontarci e per ringraziarvi": dalla presidente Elsa Morra alla segretaria Mi-

randa Ciravegna, dall'ex primario di Ematologia Andrea Gallamini alla giovane ematologa sostenuta dall'Ail Alessia Castellino, dal "feliciano" Alessandro Invernizzi all'ex paziente diventato volontario Stefano Giachino. Ma anche nei saluti istituzionali la formalità è stata superata dall'umanità: a festeggiare con Ail c'erano il Sindaco di Cuneo Federico Borgna, il direttore generale dell'ospedale Santa Croce Corrado Bedogni, l'attuale primario del reparto di Ematologia Massimo Massaia e l'assessore regionale Alberto Valmaggia, il cui storico legame con l'Ail oltrepassa il suo ruolo politico. Nel corso della mattinata è stato distribuito

anche il libro che racconta la storia dell'Ail di Cuneo ed è stata inaugurata la mostra itinerante che verrà allestita nei principali eventi che l'associazione organizzerà nel corso dell'anno un po' su tutto il territorio cuneese (gli appuntamenti aggiornati saranno inseriti sul sito www.ail.cuneo.it). I sostenitori che volessero una copia del volume, possono ritirarla presso gli uffici Ail di Cuneo (via Schiaparelli 23 - 0171/695294 - info@ail.cuneo.it).

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il giro della Rocca Castello

Un bel sentiero di recente ripristinato sulle alture di Macra



Si tratta di un picco roccioso di 1867 metri di quota (da non confondere con la più famosa Rocca Castello), situato sul versante sud-est del monte Cugulet.

È raggiungibile con un sentiero segnalato con bolli rossi che consente l'effettuazione di un bel giro vario: panoramico nella parte alta, fresco e ricco di acqua e vegetazione nella parte bassa che percorre dopo un paio di Km un caratteristico canyon roccioso detto "Comba della Montagna".

Consigliabile, oltre che negli inverni poveri di neve, soprattutto nei mesi di maggio e giugno quando negli ampi pascoli della parte alta inizia a crescere l'erba accompagnata da una grande varietà di fiori. Da Macra, seguendo in parte il sentiero di Rocca Castello si può salire anche sulla cima del monte Cugulet m 2495 con percorso molto diretto che rappresenta uno dei maggiori dislivelli della Valle Maira: 1675 metri.

1) IL GIRO DELLA ROCCIA CASTELLO quota m 1867

Difficoltà: E escursionistico, a tratti il sentiero è un po' da ricercare. Gli ultimi metri per la vetta sono per escursionisti esperti ma non sono indispensabili per l'effettuazione del giro. Partenza: Macra, altezza metri 820 (e non 870 come scritto erroneamente su qualche cartello). Parcheggio sulla piazza del comune Dislivello: metri 1100 circa che possono essere ridotti partendo da borgata Langra Carte: Chaminar en auta val Maira di Bruno Rosano Lunghezza: 10-11 Km per tutto il giro Esposizione: Est e sud. La parte bassa è comunque ombrosa e fresca.

Tempo di percorrenza per tutto il giro: 4-6 ore per escursionisti medi. Macra si raggiunge da Dronero percorrendo la valle per 17 Km.

Itinerario: Dal parcheggio sulla piazza del comune si prosegue brevemente per la strada provinciale per prendere sulla destra, prima di un ponticello, il bel sentiero dei ciclamini che sale fiancheggiando il rio (bedale di Langra). Si sale per la valletta, fresca e ricca di vegetazione giun-



gendo dopo circa 1 Km sulla strada asfaltata che che si segue per breve tratto sempre fiancheggiando il torrente passando alle borgate di Langra che è anche raggiungibile in auto (bivio a destra poco prima di Macra) e di Caricatori. La via diventa sterrata e poco sopra presenta un bivio: a destra si va a Camoglieres

per il sentiero dei Ciclamini. Si prosegue invece per il fondovalle per circa 800 metri e si giunge a una bella sorgente con a sinistra un'area picnic. Qui parte un altro sentiero che torna indietro, a destra.

Il tracciato per Rocca Castello continua invece nel vallone principale abbandonando il fondovalle e salendo sul versante destro. Si entra nella caratteristica gola della Comba della Montagna percorsa da un sentiero ben tracciato tra pareti scoscese.

Il percorso passa poi per un bel bosco di faggi e quindi, attraversando il torrente, esce negli ampi pascoli della parte superiore. Si passa presso i ruderi delle grange Cugnet m1517 poi si sale direttamente per prati (il sentiero si perde un po'), fino a quota m 1750 dove tracce più evidenti portano con andamento pianeggiante decisamente verso sinistra (ovest).

Attraversato un valloncetto si continua in lieve salita, ora in direzione sud raggiungendo il colletto posto a destra (ovest) di Rocca Castello. Di qui la cima dista meno di 100 metri. Si sale verso la vetta (m1867) stando un po' sulla destra superando un saltino che richiede l'uso delle mani, poi più facilmente in cima. Vista a picco sul vallone sottostante.

Per il ritorno, dal colletto, il sentiero prosegue attraversando il ripido pendio in direzione sud raggiungendo il dosso di punta Gardiola m1665 con croce e quaderno per le firme. Dopo un breve tratto verso sud sul dosso, si scende decisamente a destra (ovest) per il sentiero a tornanti che porta in fondo al vallone dove si incontra il Percorso Occitano che in breve porta a borgata Langra dove ci si ricollega al percorso di salita.

2) MONTE CUGULET m 2495 DA MACRA m 820

Difficoltà: EE, un tratto di ripidi prati senza sentiero

Partenza: Macra m 820 Dislivello: m 1675 metri Lunghezza: Km 12 salita e discesa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore per la salita Carte: Chaminar en auta val Maira.

Itinerario: Raggiunta borgata Langra per il percorso precedente si abbandona la valle principale per seguire il percorso occitano che passa a sinistra delle case. Lo si percorre sul fondo del vallone per circa 500 metri quindi, a un bivio (m 1091) si prende il sentiero (bolli rossi) che sale sulla destra e porta alla croce di cima Gardiola (m1655).

Di qui si abbandona il sentiero per Rocca Castello che prosegue sulla destra (in senso contrario all'itinerario precedente), e si sale direttamente il ripido pendio verso nord per vaghe tracce di sentiero che a poco a poco si perdono (attenzione in autunno quando l'erba diventa secca e scivolosa). Si passa tra alcune rocce e si raggiunge una zona meno ripida, si attraversa quindi la strada dei cannoni e poi facilmente si raggiunge la panoramica cima. Discesa per l'itinerario di salita oppure seguendo verso nord-est la strada dei cannoni per poco più di un Km poi scendendo per ripidi prati raggiungendo il sentiero per Rocca Castello che si segue a ritroso rispetto alla descrizione precedente.

Sergio Sciolla

SCI ALPINO

Trofeo Mezzalama

Lo Sci Club Valle Maira alla prestigiosa gara



Maritan, Virano, Rinaudo e gli altri componenti delle due squadre

Il 27 aprile si è conclusa la stagione sci alpinistica dello sci club Valle Maira con la partecipazione al prestigioso trofeo "Mezzalama" in Valle D'Aosta.

Si tratta della più importante e impegnativa competizione di sci-alpinismo della stagione che, con oltre 40 Km in quota tra ghiacciai e creste vertiginose porta da Cervinia a Gressoney superando due cime di oltre 4000 metri.

Per motivi di sicurezza la competizione prevede squadre di tre atleti che, nelle parti più difficili devono procedere legati in cordata. Solo le

squadre con un curriculum di alto livello vengono ammesse alla competizione.

Per lo sci club Valle Maira hanno preso parte e portato a termine la gara due squadre così composte: Angelo Rinaudo di Villar San Costanzo con Oscar Virano sindaco di Montemarle e Alberto Mazzucotelli di Castelletto Busca; Sergio Maritan di Roccabruna con il fossanese Pierbiagio Rivoira e Riccardo Lamberti di Verzuolo.

Questa ventiduesima edizione del Mezzalama è stata, a detta di tutti, la più impegnativa per le condizioni at-

mosferiche eccezionalmente avverse: temperature di -20° con forte vento che ha portato la percezione del freddo a -30° hanno costretto al ritiro quasi 100 squadre su 287 partenti. Il percorso è stato modificato e allungato rispetto a quello classico per evitare le creste più esposte al vento e gli atleti hanno percorso 44 Km con un dislivello 3834 metri.

Entrambe le nostre squadre hanno terminato onorevolmente la competizione rimanendo nei tempi molto severi previsti dall'organizzazione.

VALMAIRA PISCINE

Successi al campionato UISP di Borgaro

I ragazzi del Valmaira si sono difesi degnamente

Una meravigliosa esperienza, con dei capolavori di ragazzi, al Campionato Regionale UISP, a Borgaro, in vasca lunga. La giornata si apre con la categoria esordienti B: alla loro prima gara, Bianca e Davide, che esordiscono nei 50SL-50DS e 50FA, riescono ad ottenere ottimi risultati. Raoul, Cheisi e Andrea si piazzano a metà classifica nei 50SL-50DS e 50DF.

Risultato di prestigio per Lorenzo che nei 100SL vince la medaglia d'argento in 59"4 (primato personale in vasca lunga) e sfiora il podio nei 50 SL, 4° assoluto. Ottime le prestazioni di Lisa, 6° assoluta nei 100RN, Marco nei 100SI e 50SL (primato personale vasca lunga 29"4), Enrica, anche lei primato personale nei 50SL 31"6 e la dorsista Noemi 100DS e 50SL. Sofia e Virginia, nella categoria ragazzi, concludono degnamente le loro gare. Una competizione regionale



Nella foto x

con un alto livello di partecipazione, ma i ragazzi del Valmaira Piscine si sono difesi

degnamente e sicuramente sono pronti per le ultime gare di fine stagione.

PRODRONERO JUNIORES



CALCIO. Errata corrige

Sul numero scorso, all'interno dell'articolo sulla Juniores nazionale è stata erroneamente pubblicata una foto che si riferiva alla prima squadra in serie D. Ci scusiamo con i lettori e gli interessati.

Perano Ivano
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

RICCIONE - CAMPIONATO NAZIONALE A.I.C.S.

Varetto e Penone campioni italiani. A.I.C.S.



Sabato 04 e domenica 05 maggio nel palazzetto di Riccione si è svolto il Campionato Nazionale A.I.C.S., l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da sei suoi atleti: Varetto Giulia juniores (Kg 52), si laurea campionessa Italiana A.I.C.S., vincendo tre incontri nettamente per IPPON (KO tecnico) La Varetto

inoltre è stata convocata nella nazionale A.I.C.S. per una gara Internazionale che si svolgerà i primi di luglio in Spagna. Penone Yuri Esordiente/A (Kg 73), si laurea campione Italiano A.I.C.S., vincendo due incontri nettamente per IPPON (KO tecnico). Bernardi Francesca cadetta (Kg 48), è salita sul terzo

gradino del podio, vincendo un incontro i per IPPON (KO tecnico), vincendo il secondo ai punti e perdendo quello successivo con un'avversaria più blasonata. Varetto Marco seniores (Kg 81), è salito sul terzo gradino del podio, vincendo tre incontri i per IPPON (KO tecnico) e perdendo quello successivo per una disat-

tenzione tecnica. Alla competizione hanno partecipato anche Bertolotti Giorgio e Bergese Giacomo; i Quali si sono dovuti arrendere ad avversari con maggior esperienza. Le congratulazioni dello Staff dell'Associazione a tutti gli atleti per i brillanti risultati ottenuti, con sacrifici e duri allenamenti.

JUDO VALLE MAIRA - Valter Garnero nuova cintura nera

Festa di fine anno per l'A.S.D.

Nel pomeriggio di sabato 25 maggio si è svolto un momento importante per i giovani atleti del Judo Valle Maira: per loro, nella palestra "Baretti" di Dronero, è avvenuto il passaggio di cintura.

Un centinaio i ragazzi impegnati tra valli Maira, Grana e Vairaita con età compresa dai 4 ai 13 anni; emozionati davanti a genitori e nonni si sono ben distinti.

A loro sono giunti i complimenti del Presidente Provinciale dell'AICS Giovanni Dragano e dal Presidente dell'associazione Michelis Maria Angela, per il loro impegno e per i risultati conseguiti durante tutto l'anno.

In un secondo momento della manifestazione si è svolto anche il passaggio di cintura, la più ambita quella nera, per l'atleta veterano Valter Garnero. Garnero esibendosi nel Kata impeccabilmente, è stato poi interrogato dalla commissione d'esame presieduta dal Presidente Provinciale dell'AICS Giovanni Dragano, il quale alla fine della sessione di esame si è congratulato con lui per l'ottimo esame svolto consegnandogli l'ambita cintura nera.

Il Presidente dell'AICS Draga-

no ha voluto anche congratularsi con Francesca Bernardi e Marco Varetto per le medaglie di bronzo, Yuri Penone per l'oro e Giulia Varetto per l'oro ai Campionati Nazionali AICS. I due hanno ricevuto un riconoscimento anche dal Sindaco Livio Acchiardi unitamente al Consiglio comunale il 21 maggio.

Gli Istruttori Oscar Virano, Diego Penone, Elisa Serra, Massimiliano Garino, Luca Mazzuchi e Silvio Baschieri soddisfatti e orgogliosi augurano a tutti i Judokas dell'Associazione una buona estate.



ATLETICA A FORNO CANAVESE

Alessandro in vetta

Trail del Monte Soglio

Alessandro Fiorello, Dragone, ha partecipato sabato 25 maggio al Trail del Monte Soglio con partenza alle 7,30 da Forno Canavese e arrivo sulla vetta dopo un percorso di 39 km con un dislivello di 2400m, impiegando 5h43'. La gara fa parte del Piemonte-Trail Challenge 2019, il circuito di trail piemontesi. Il Trail offre tre scelte: "Gir Lung": 72 km e 4400 metri di dislivello positivo e negativo. "Gir Cùrt": 39 km e 2400 metri D+/-, "Gir Vulei": 16 km e 900 m D+/-, È qualificante per l'UTMB.



TENNIS CLUB DRONERO

1° Memorial Vincenzo Tessitore

Il Tennis Club Dronero, con il contributo dei familiari, organizza nella prima quindicina di giugno il 1° Memorial Vincenzo Tessitore, torneo Open Femminile, che si disputerà in ricordo del compianto presidente del circolo, scomparso nei mesi scorsi. Dronero vanta una consolidata tradizione femminile, con diverse squadre che da anni disputano i campionati regionali ed un torneo limitato alle "terza categoria" al quale partecipano regolarmente non meno di una trentina di atlete, ma questa è la prima volta che si organizza un "Open". Questo significa che non vi saranno limitazioni di classifica e quindi potranno partecipare sia le giovani emergenti di livello molto alto sia

le donne già affermate con classifica particolarmente significativa. Dal primo al sedici di giugno, sui campi in terra rossa di via Pabusio, gli appassionati droneresi avranno quindi occasione di vedere dal vivo partite di tennis femminile di livello mai visto nella nostra cittadina. Gli incontri verranno disputati, in linea di massima, nella fascia oraria 17-22 e la speranza è che il pubblico accorra numeroso, in particolare per la finalissima alla quale seguirà un ricco rinfresco, aperto a tutti, e l'intitolazione ufficiale di un campo in memoria dell'ex presidente del circolo il maresciallo Vincenzo Tessitore.

T.C. Dronero

PALLAPUGNO

Promozionali in campo

A Monastero due formazioni di giovanissimi

Il campionato Promozionale - più che un vero e proprio campionato - consiste in quattro raggruppamenti, ovvero quattro giornate nelle quali i piccoli della pallapugno scendono in competizione tra loro per fare esperienza. Oltre alle due formazioni A e B preparate dalla società di Monastero, era prevista la partecipazione di una squadra di San Rocco di Bernezzo e una di Caraglio. Quest'ultima società ha ritirato la propria squadra, ma restano tuttavia le quat-

tro giornate già previste dal programma. La prima si svolgerà a Monastero mercoledì 12 giugno a partire dalle ore 19; la seconda è in programma a San Rocco Bernezzo martedì 25 giugno.

Per la terza giornata, in programma martedì 9 luglio sempre alle ore 19, si torna a Monastero, mentre la quarta e conclusiva giornata è prevista per mercoledì 17 luglio, sempre alle 19, nello sferisterio di San Rocco di Bernezzo



Promozionali A
In piedi da sin.: Davide Salvagno, Denis Cucchiotti, Gabriele Ferreri. Accosciati: Nicolò Aimar e Alessio Serra



Promozionali B
In piedi da sin.: Gabriele Garzini, Maddalena Elena, Lorenzo Cucchiotti. Accosciati: Alessio Luciano, Samuele Gianti e Cristian Luciano.

PALLAPUGNO - SERIE C1

Monastero nella parte alta

Buoni risultati a maggio. Bene anche gli esordienti

La prima giornata del campionato di serie C1 si è svolta a fine aprile per tutte le formazioni.

Archiviato l'esordio di domenica 28 aprile a Rocchetta Belbo con Ulteira et Suseia-Monastero Dronero, finita 11-0 per decisione del giudice sportivo, la società di locale ha affrontato le altre gare in calendario a maggio

La Seconda giornata, venerdì 3 maggio, in casa: Monastero Dronero-Sommariva Bormidese 11-2

Terza giornata: Venerdì 10 maggio ad Alba: Barbero Albese-Monastero Dronero 11-7

Quarta giornata: Venerdì 17 maggio rinviata per pioggia si è giocata il 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Araldica Castagnole Lanze 11-6

Quinta giornata: rinviata anche Acqua S. Bernardo Bosca Cuneo-Monastero Dronero

Sesta giornata: Mercoledì 29 maggio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Torfit Langhe e Rocco Canalese

Settima giornata: Mercoledì 5 giugno ore 21 a Pieve di Teco: Polisportiva Pieve di Teco-Monastero Dronero

Ottava giornata: Lunedì 10 giugno ore 21 a Ricca: Banca Alba Olio Desiderio Ricca-Monastero Dronero

Nona giornata: Giovedì 13 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Bubbio

Prima di ritorno: Mercoledì 19 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Ulteira et Suseia

Seconda ritorno: Domenica 23 giugno ore 21 a Bormida: Sommariva Bormidese-Monastero Dronero

Terza ritorno: Venerdì 28 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Barbero Albese

Quarta ritorno: Mercoledì 3 luglio ore 21 a Castagnole Lanze: Araldica Castagnole Lanze-Monastero Dronero

Esordienti

La società di Monastero ha iscritto al campionato anche una formazione di Esordienti.

Inserita nel Girone C

Partita con due sconfitte iniziali la formazione ha reagito ed è risalita in classifica.

Prima giornata: Speb-Monastero Dronero 7-1

Seconda giornata: Monastero Dronero-Bene 3-7

Terza giornata: Peveragno B-Monastero Dronero 1-7

Quarta giornata: Subalcuneo B-Monastero Dronero 4-7

Quinta giornata: Monastero Dronero-Virtus Langhe 7-5

Sesta giornata: Sabato 1 giugno ore 18 a Peveragno: Peveragno C-Monastero Dronero

Settima giornata: Venerdì 7 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Caraglio

Prima ritorno: Giovedì 13 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Speb

Seconda ritorno: Venerdì 21 giugno ore 18.30 a Bene Vagienna: Bene-Monastero Dronero

Terza ritorno: Venerdì 28 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Peveragno B

Titoli regionali alla 4° "Del Riso la Maratona" di Santhià Ezio Tallone nuovo campione regionale Campioni Claudia Peano, Carla Remistani, Sergio Chiapello

Bella giornata mercoledì 1° maggio per gli atleti della Dragonero alla maratona di Santhià che assegnava i titoli regionali individuali della specialità. Il successo assoluto è andato a Jilali Jamli (Parco Apuane) in 2h34:53, mentre il titolo regionale è stato vinto dal cuneese Ezio Tallone, secondo assoluto in 2h36:37. Al femminile prima assoluta la polacca Katarzyna Kuzminska (Atl. Canavesana) in 3h06:24, mentre il titolo va a Ilaria Bergaglio (Atl. Novese), seconda assoluta in 3h10:31. Sesta assoluta la bovesana Claudia Peano (Dragonero) in 3h30:59 e campionessa regionale Sf45. Titoli di campioni di categoria regionale per gli atleti Dragonero: la bovesana Carla Remistani nelle Sf55; il dronerese Sergio Chiapello nella categoria Sm65. Seconda Sf55 Jose Lopez, sestì Carlo Rosa e Mirbel Montenegro. Nella mezza, Sergio Aime. Quasi mille gli atleti impegnati nelle tre gare: maratona, mezza, 10 km.



Campione regionale: Claudia Peano, Sergio Chiapello, Carla Remistani.



Ezio Tallone al traguardo.

Atleta della Podistica Dragonero

Mario Marino campione italiano Sm70 della "100 km del Passatore in 11h34'24"!

Bella vittoria per il dronerese Mario Marino, atleta della Podistica Dragonero, nella classica "100 km del Passatore", con partenza da Firenze alle 15 in punto da piazza del Duomo del sabato e arrivo nella notte (ma fino alla mattina alle 11 per rimanere nel tempo massimo) al traguardo di Faenza, dopo l'emozionante tifo lungo la valle. Secondo di categoria dopo Mario è arrivato Mario Venturino di Cassino in 12h55'53".

Ha trionfato al traguardo l'esordiente mantovano Marco Menegardi (Bergamo Stars Atletica), classe '86 in 7h12'48", dopo una strepitosa rimonta nel finale. La croata Nikolina Sustic, sesta finale, è la vincitrice tra le donne e autrice del record femminile in 7h31'03". Un'edizione molto combattuta che ha visto diversi cambiamenti al vertice dalla metà di gara in poi, con la pioggia incalzante negli ultimi 20 km



del percorso. Giorgio Calcaterra, definito il re del Passatore per le precedenti vittorie consecutive, è arrivato 7°. Tra i cuneesi, Elisa Galliano (Podistica Buschese): 117ª e 1ª Sf in 10h00'42". Pierpaolo Giorgis (Valle Grana) 131º in 10h08'27". Daniele Lui (Roata Chiusani) 11h11'53". Gennaro Piscopo (Ferrero Alba) 11h12'15". Carla Remistani, (Dragonero), 14h01'25".

Podismo a cura di
Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Sabato 11 e domenica 12 a Saluzzo

I tricolori di corsa in montagna a staffetta

Terze assolute Alessia Bellino e Teresa Mandrile. Terzi nel regionale Francesco Civallero e Tommaso Olivero. Oro per Eufemia Magro ed Elisa Almondo. Tre argenti nazionali e due bronzi per la Dragonero nei master

Fine settimana ricca di emozioni per i colori della Dragonero con gli atleti impegnati su tutti i campi. Agli italiani giovanili e assoluti di staffetta di corsa in montagna di Saluzzo, in due giorni di sole, la società di Dronero ha coperto le gare dagli allievi fino ai master C confermandosi tra le Società più complete e ottenendo ottimi risultati ad iniziare dal 3° posto assoluto nelle ragazze (seconde nel campionato regionale) con Alessia Bellino e Teresa Mandrile; altra medaglia regionale nei cadetti con Francesco Civallero e Tom-



Chiara Scavo e Anna Arnaudo

maso Olivero (decimi agli italiani e terzi nel regionale). Grandissimi tutti gli altri giovani atleti che sabato hanno dato il massimo facendo emozionare genitori e compagni. Domenica nelle prove assolute una splendida medaglia d'oro nel campionato italiano e regionale con Eufemia Magro ed Elisa Almondo nelle Master A e 3 argenti nazionali grazie ad Anna Arnaudo e Chiara Scavo nelle Junior, che conquistano il titolo regionale, Anna Garelli e Daniela Bruno di Clarafond nelle master C (seconde anche nel regionale) e Massimo Galfrè, Sergio Aime e Graziano Giordanengo nei master B che vincono il titolo regionale. Bronzo nel regionale tra i master con Marco Giordano, Diego Civallero, Fabrizio Armando. Bronzo regionale per Stefania Cherasco e Sandra Lerda. Cadette. Priscilla Ravera ed Elisa Calandri, Laura Dani e Rebecca Pomerio, Cristina Cavallo e Martha Ferreri. Cadetti. Paolo Chiapello e Andrea Oberto; Christian Salvagno e Giulio Bernardi; Stefano Pittavino e Tommaso Crosio. Grande prova del dronerese Francesco Mazza (Atl. Saluzzo), autore di una grande rimonta. Allievi. Gabriele Civallero e Matteo Viale. Bella giornata sulle colline di Saluzzo nei parchi aperti dai privati per le gare, con grande partecipazione di pubblico lungo tutto il percorso.



Bernard e Martin Dematteis con Tommaso Olivero e Francesco Civallero.



Oro per Eufemia Magro ed Elisa Almondo.



Argento tricolore per la Dragonero.



Saluzzo: giovani draghi alla partenza.

Ottima riuscita del 10° Trofeo "Gir per i carubi" a Borgo

4ª prova CdS Adulti-master Strada

Bella serata fresca e senza pioggia. Giovani e giovanissimi: tanti e bravi!

Ottima organizzazione, in una serata fresca e senza la temuta pioggia, per la decima edizione del giro dei Carubi, valido anche come 4ª prova del CdS master strada. 180 gli atleti master che si sono sfidati nella parte vecchia di Borgo San Dalmazzo nei quattro giri del percorso di circa 5 km e mezzo. Podio per Tommaso Crivellaro (Roata Chiusani), Manuel Solavagione (Valle Varaita), Mattia Galliano (Roata Chiusani). Per la Dragonero, quarto Leonardo Geretto, nono Ezio Tallone, poi Marco Arnaudo, Massimo Galfrè, Stefano Mattalia, Paolo Tallone, Claudio Ravera, Luca Bessone. Bella vittoria per Anna Arnaudo, junior Dragonero, che precede Chiara Sarale (Roata Chiusani) e Mina El Kannoussi (Saluzzo). Per la Dragonero, prime di categoria Eufemia Magro, Antonella Taricco, Ninni Sacco Botto, Anna Garelli. Negli uomini, primi di categoria Massimo Galfrè, Enrico Acchiardi, Piero Morano.

Spazio ai giovani e ai giovanissimi. Cadette. Priscilla Ravera (Dragonero) precede Matilde Salvagno e Benedetta Gautero, ambedue della nuova società della campionessa Elisa Rigauda (Asd Rigauda I love sport) seguite in questa gara da un'altra campionessa, Stefania Belmondo. Seguono, della Dragonero, Rebecca Pomerio, Laura Dani, Martina Giordano. Cadetti. Davide Galliano (Roata Chiusani) vince per 1" Tommaso Olivero e per 6" Paolo Chiapello, entrambi Dragonero. Arrivano con lo stesso tempo Francesco Civallero e Giulio Bernardi, seguiti da Andrea Oberto, Christian Salvagno, Tommaso Crosio, Marco Sciolla, tutti Dragonero.

Ragazze. Bella prova di Teresa Mandrile (Dragonero) seguita a pochi secondi da Michela Sarale e Carola Zazzera (Saluzzo). Per la Dragonero, Alessia Bellino, Gaia Regolo, Sara Castellano, Giulia Francescutto. Ragazzi. Tutti in pochi secondi i protagonisti del podio: Andrea Sciolla (Dragonero) a 2" dal compagno di squadra Jacopo Nallino, stesso tempo di Alessandro Lerda (Roata Chiusani). Per la Dragonero ancora Tommaso Sommariva, Federico Carpensano, Lorenzo Allegri.



Priscilla Ravera prima sul podio cadette con Stefania Belmondo.



Podio Ragazzi, da sinistra Jacopo Nallino e Andrea Sciolla.

CALCIO SERIE D

La stagione della Pro

Riflessioni di un tifoso che da anni la segue in casa e in trasferta

Dopo la brillante accoppiata Coppa Piemonte e Campionato d'Ecceellenza dello scorso anno, anche per questa stagione la società dronerese ha dato fiducia al mister Francesco Dessena, affidandogli il difficile compito di guidare la squadra in serie D.

Gli acquisti per migliorare il gruppo storico sono stati parecchi e tutti si sono impegnati, ma forse alcune scelte non sono state azzeccate. L'infortunio a Niang, il giocatore che l'anno scorso aveva guidato l'attacco a suon di gol, praticamente indisponibile per tutto il campionato e di fatto non sostituito, ha lasciato spazio al giovane Sall, classe 2000, che ha messo a segno ben 14 reti e altre due con la Rappresentativa nazionale di cui ha fatto parte al Torneo di Viareggio. È ritornato il 38enne Maglie e hanno fatto il loro ingresso i giovani Jacopo Toscano, Federico Giraud, Kevin Guerra, Francesco Rivero, Lorenzo Ciccone e il portiere di riserva Alberto Cirio.

La Pro era partita piuttosto in sordina, poi ha avuto un momento propizio con tre vittorie quasi consecutive di cui due in trasferta, ma nonostante questi risultati i rapporti con l'allenatore si erano incrinati. Sei o sette sconfitte consecutive con vere batoste hanno indotto il presidente Beccacini e il suo braccio destro Mauro



Pro Dronero-Fezzanese azione di gioco

Maisa a correre ai ripari. Infatti a Natale si è deciso l'esonero di Dessena con il ritorno di Antonio Caridi, l'allenatore che al "Nereo Rocco" di Trieste, pareggiando per 3 a 3, aveva portato per la prima volta, nel 2013, la Pro Dronero in serie D.

Con l'avvento del nuovo mister qualcosa è cambiato, si è nuovamente unito lo spogliatoio, la squadra è migliorata tatticamente e sono arrivati alcuni risultati positivi. La fortuna non ci ha

certo aiutati e l'inesperienza ci ha visto pareggiare o uscire sconfitti da partite che dovevamo chiudere anzitempo. La classifica ci vede piazzati al terzultimo posto con 29 punti, terminando però degnamente con due vittorie il nostro secondo campionato di serie D e contribuendo a rendere meno amara la retrocessione.

Ora vorrei però parlare della nostra struttura, ancora una volta la peggiore di tutti i campi da gioco visti quest'anno. Mi pare che in Comune ci sia un menefreghismo totale così come in tutta la città. Mancano i servizi per gli spettatori, toilette per maschi, femmine e portatori di handicap. Il terreno da gioco è da rifare e forse occorre arretrare di qualche metro e allungare la tribuna. Eliminando la "colombaia" dove si acquistano i biglietti ed escono i giocatori che toglie la vista a buona parte del campo potrebbe giovare allo spettacolo. Infine allungare il terreno da gioco di qualche metro verso via Lantermino potrebbe consentirci di avere un campo più grande ed idoneo alla Categoria.

La stessa struttura societaria della Pro Dronero, a mio avviso, lascia molto a desi-

derare. Non si può affrontare un Campionato - sia esso Interregionale o di Eccellenza - con un organigramma non solo ridotto all'osso, ma quasi inesistente. Questa è certamente una critica pesante, ma vuole essere costruttiva e deriva da una seria ed attenta osservazione della situazione.

Anche il Settore giovanile deve essere rafforzato, preso con cura e serietà da persone valide ed appassionate. Sicuramente avrà un costo, ma dal vivaio posso uscire i campioncini di domani.

Ricordo ad esempio i giovani cresciuti con Ilio Viscusi come Egidio Brignone, Silvano Leonino, Dario Comba, Walter Bottasso, Franco Giordano, ecc. e quelli allenati dal M.llo Tessitore come Augusto Barbero, Eraldo Astesano, Aldo Astesano, Giuseppe Arnaudo, Alfio Chiapello, ecc. Sicuramente al presidente Corrado Beccacini e al Dg Mauro Maisa va il mio personale riconoscimento per il serio impegno, tuttavia le poche cose che ho scritto credo siano condivise da tutti i droneresi che amano veramente il calcio. Viva la Pro Dronero!

Luigi Abello



La Pro Dronero fa festa in coppa 2018

Serie D

La Pro Dronero più vicina al ripescaggio

Lavagnese - Pro Dronero 0-2

Domenica 5 maggio, la 34ª ed ultima giornata del campionato nazionale di serie D, girone A ha sancito quanto ormai già da alcune settimane ci si attendeva. Da un lato la promozione alla categoria superiore della corazzata Lecco che ha chiuso con ben 27 punti di distacco rispetto alla Sanremese, seconda e la retrocessione delle piemontesi Stresa e Borgaro (entrambe sconfitte e ferme a 26 punti) e Pro Dronero (29 punti).

I "draghi" nell'ultima giornata hanno messo a segno una bella vittoria in trasferta a Lavagna superando allo stadio "Riboli" i padroni di casa per 2 a 0 con reti di Rastrelli ad inizio della ripresa e di Sangare allo scadere dei minuti di recupero. L'orgoglio della Pro, nel congedarsi dalla 4ª serie nazionale, è tornato a farsi sentire nelle ultime due gare con due belle vittorie e resta in attesa di un eventuale ripescaggio.

"È davvero grande l'orgoglio della Dirigenza della Pro Dronero e, crediamo di tutti i nostri tifosi, perché i nostri ragazzi hanno saputo concludere nel migliore dei modi il campionato dei Draghi nella Quarta Serie Nazionale del calcio italiano - dice il presidente Beccacini - Il terzultimo posto può accrescere in modo consistente le possibilità di accoglimento della nostra domanda di ripescaggio".

"Intanto - conclude Beccacini - siamo davvero contenti di essere riusciti a chiudere in un crescendo così entusiasmante, ed anche di aver conquistato il primo posto tra le 18 formazioni della Serie D per l'utilizzo di giovani calciatori, il premio più bello per avere ancora una volta puntato con convinzione sulla massima valorizzazione possibile delle migliori promesse del nostro Vivaio".

Classifica

Lecco 86, Unione Sanremo 59, Savona 55, Folgore Caratese 54, Inveruno 54, Casale 54, Ligorna 54, Bra 47, Chieri 45, Lavagnese 42, Borgosesia 41, Fezzanese 41, Milano City 40, Sestri Levante 38, Arconatese 36, Pro Dronero 29, Borgaro 26, Stresa 26

Classifica marcatori della Pro Dronero

Abdoulaye Sall 14 reti, Salif Sangare 5, Daniele Galfrè 4, Luca Isoardi 4, Carlo Dutto 4, Patrick Maglie 3, Atou Niang 1, Pietro Rastrelli 1, Manuel Spadafora 1



Un rigore calciato da Luca Isoardi

CALCIO GIOVANI

Il "Drago" finalista della Juniores Cup

Con il giovane Pietro Rastrelli un po' di Pro Dronero nella rappresentativa



Sabato 11 maggio si è conclusa con la finale la Juniores Cup, competizione che ha visto coinvolti i migliori giocatori classe 2001 delle Juniores Nazionali in rappresentanza

dei 9 gironi dislocati su tutto il territorio nazionale.

Pietro Rastrelli, giovane dronerese del vivaio dei Draghi ha preso parte come titolare e vice capitano nelle fila della Squadra del girone A (rappresentativa delle Regioni di Liguria, Lombardia, Piemonte) a tutta la fase del torneo, dalle qualificazioni alla semifinale, fino ad approdare alla finalissima disputata nella bellissima cornice dello Stadio Comunale "Necchi Balloni" a Forte dei Marmi.

La finale ha visto la vittoria della squadra del girone C (Friuli Venezia Giulia, Trentino A.A., Veneto) per tre reti a uno.

Nonostante la sconfitta in finale l'esperienza è stata un'occasione di forte crescita professionale per il giocatore dronerese e un motivo di forte orgoglio per la Società ACD Pro Dronero, per la città di Dronero e per tutta la provincia cuneese. La Società ACD PRO DRO-

NERO 1913 si congratula con il suo giocatore, consapevole che questi successi a livello di settore giovanile (dopo la convocazione alla Juventus FC di Sall Papina, la relativa convocazione in nazionale di serie D e l'ottima conclusione del campionato per la Squadra Juniores Na-

zionale) ripagano degli sforzi economici, di energie e di tempo di tutta la dirigenza e degli allenatori e sono frutto, come lo dimostrano limpidamente i fatti, di una progettualità mirata alla forte valorizzazione e alla promozione dei Giovani Draghi!

Costanzo Rinaudo



PRO DRONERO

Sall in prova alla Juventus

Forte attaccante classe 2000

Il tesserato Abdoulaye Sall della Pro Dronero, attaccante e miglior marcatore della squadra, classe 2000, è stato invitato dalla Juventus per un periodo di prova, da martedì 14 a mercoledì 22 maggio, presso lo Juventus Training Center di Vinovo.

"In merito al provino sostenuto con la Juventus - spiega il presidente della Pro - vorremmo precisare che il nostro calciatore non è necessariamente sul mercato, dal momento che la nostra intenzione è quella di mantenere il più possibile l'organico che bene si è comportato nell'ultimo Campionato. Inoltre ci stiamo già muovendo per acquisire ulteriori rinforzi, privilegiando ovvia-

mente, in linea col nostro progetto societario, i migliori giovani talenti del calcio provinciale, nella certezza che possano trovare proprio nelle file dei Draghi l'ambiente ideale per esprimere al meglio le loro potenzialità, come ha fatto da ultimo proprio Sall, il giovane del nostro Vivaio legatissimo alla nostra maglia al quale abbiamo adesso voluto offrire questa grande occasione".



Nella foto il direttore sportivo Maisa e Sall

...E hanno aumentato anche l'Irpef

Gentile Direttore

nei mesi scorsi ci era stata promessa un'intervista, come minoranza consiliare, per un opportuno momento di riflessione, a metà mandato, da un punto di vista differente da quello del Sindaco (*venghino siori che qui facciamo i miracoli!!!*). Settimane e mesi sono passati, ma tant'è ... (e una telefonata dell'ultima ora suona stonata). Nel frattempo abbiamo letto cronache consiliari e commenti redazionali scritti non proprio in ginocchio, ma quasi. Poi è venuta la candidatura alle regionali di un novello fratellino d'Italia (nella nostra tradizione speriamo soltanto in onore al motto "Francia o Spagna purché ...") e non abbiamo più avuto modo di scambiare qualche riflessione con la Redazione. Nelle consuetudini della nostra stampa tuttavia il confronto è sempre stato giudicato un valore e quindi, nello spazio di una lettera, chiediamo ospitalità.

Per quel che riguarda la cronaca consiliare ci preme osservare che il nostro gruppo, a differenza di una maggioranza silenziosa e unanime, non limita interventi ed analisi alle sole, modeste competenze del capogruppo. In tutta la cronaca, tuttavia, non viene riportato un intervento dei singoli consiglieri. Né l'analisi degli atti di bilancio di Luisella Einaudi (a cui il sindaco in genere non risponde, ma sospende il Consiglio e fa rispondere dal ragioniere del comune ...) né le note sulle opere eternamente incompiute (camping) e sull'attuale indebitamento fatte da Claudio Giordano (scoloriscono un po' l'immagine di Livio Acchiardi quale amministratore operoso e risanatore del bilancio dopo trascorse follie ...) e nemmeno le documentate richieste di Alberto Tenan sulle attuali spese in conto capitale, così vicine a quelle dei sindaci del passato (che il primo cittadino richiama ad ogni seduta come il male assoluto ...).

Venendo ai commenti, che per carità sono assolutamente liberi, vorremmo solo riaffermare che le nostre non sono "schermaglie", ma concrete proposte, puntualmente respinte o lasciate cadere. L'amministrazione Acchiardi ha aumentato l'addizionale comunale all'Irpef che peserà per oltre ottantamila euro sulle famiglie droneresi (il solo aumento, beninteso), senza limitare nelle proprie indennità un euro del massimo traibile ... Il commentatore, evidentemente agiato, ha trovato risibile l'ulteriore balzello. Opinione legittima, ma ricordi, per onestà intellettuale, che la minoranza si è risolutamente opposta. Stesso discorso per la rateizzazione della tassa rifiuti: per famiglie in difficoltà pagare in tre rate sarebbe un sollievo, ma lungi dal pensiero del sindaco considerare i concreti problemi di chi fatica a portare a casa un terzo della sua indennità ... Abbiamo posto, nell'ultimo Consiglio il pro-

blema di ruderi ed emergenze edilizie da smaltire, ma la nostra brillante Amministrazione non legge nemmeno i bandi della Fondazione CRC (con possibili contributi) e il Sindaco si inventa sul momento trasformazioni di stabili come la vecchia bocciofila in altro impianto sportivo e caserma dei vigili del fuoco (con quali fondi e quale logica economica manco viene detto ...).

Una cosa poi vorremmo chiedere a chi commenta: - Il "copia-incolla", da anni, delle stesse previsioni a perdere (es. interventi per quattrocento milioni a monte del Rio di Ripoli senza disporre di uno di quegli euro) non meriterebbe qualche considerazione, forse meno benevola, ma più seria?

Dronero, 24 aprile 2019

Per il gruppo consiliare di minoranza
Luigi Bernardi

Una doverosa risposta

Ancora una volta mi trovo costretto a ribadire gli stessi concetti: la cronaca del Consiglio è fedele a quanto si svolge nella Sala Consiliare e gli interventi sono riassunti così come vengono esposti.

Il commento è un'opinione e come tale va considerato, il tasso di serietà di chi lo firma lo lascio giudicare ai lettori, mentre i cittadini il loro giudizio sui componenti della minoranza, lo hanno già espresso in diverse tornate elettorali, e sempre con lo stesso risultato.

Non siamo un organo di partito, siamo un giornale indipendente e il fatto che in momenti diversi suscitiamo le rampogne ora della maggioranza, ora dell'opposizione, credo rappresenti una buona misura della veridicità della nostra indipendenza.

Periodicamente diamo spazio ad entrambi gli schieramenti, ad inizio anno è stata la volta del Sindaco, ci eravamo ripromessi di farlo con l'opposizione a Marzo. Così non è stato, il motivo ve lo spiego dopo. Siamo passati al mese successivo, mese pieno di ponti, il Sig. Capogruppo Bernardi è stato contattato il mattino del 24 di Aprile, ma nei cinque giorni successivi (il giornale andava in composizione il 29) non è riuscito a trovare il tempo per riunire il Politburo e concedere la famosa intervista, così come non è riuscito a trovare il tempo per una semplice telefonata con cui comunicare la sua decisione, così come si era convenuto. Sarebbe interessante capire perché i comunicati pubblici li firma il Capogruppo ed invece l'intervista deve essere collettiva!

Nella prima parte della lettera il Sig. Capogruppo si lancia in una analisi dietrologica, relativa alle motivazioni di questo presunto sgarbo fatto all'opposizione, tanto subdola e velenosa quanto sciocca.

Al fine di chiudere questo penoso capitolo contravengo al sacrosanto principio di tenere separata la vita privata da quella pubblica nello scrivere su questo giornale. Ho dovuto far fronte, da metà Marzo in avanti, all'aggravarsi delle condizioni di salute del mio papà novantenne, ormai da più di un mese in ospedale. Questo, molto semplicemente questo, il motivo dei miei ritardi, così come comunicato al Sig. Capogruppo nella famosa telefonata. A futura memoria ricordo anche che il giornale è mandato avanti da persone che lavorano sodo, si sobbarcano ogni giorno ore di auto e di treno, e dedicano alla causa una quota importante del loro poco tempo libero, ovvero la sera e i festivi quando non anche i giorni di ferie, il tutto rigorosamente gratis ed amoris dei.

Chiarito quanto doveva essere chiarito, ribadisco che il nostro giornale e la mia firma continueranno ad essere disponibili per offrire una voce a tutte le forze politiche presenti in Dronero e Valle, nessuna esclusa e tutte rigorosamente alla pari.

MM

AUGURI 80 ANNI



Auguri nonno per i tuoi 80 anni!
Nella foto con i nipoti. Walter Corrado che compirà 80 anni prossimo 10 giugno.



Di fiore in fiore

"Rosa fresca aulentissima" ... un profumo da non perdere

Tra maggio e giugno le rose, regine dei giardini, esplodono in tutta la loro magnificenza sprigionando quell'intenso aroma che ci procura piacere e benessere. Certe varietà sono profumatissime, altre emanano una fragranza appena percepibile ma altrettanto soave.

Parliamo ovviamente di roseti antichi o selvatici perché purtroppo ci è capitato di trovar delle rose confezionate, splendide a vedersi ma senza olezzo alcuno come se fossero finte o di carta, insomma 'belle senz'anima' di chissà quale provenienza. Forte è la delusione e la spiegazione, se la chiediamo al rivenditore sotto casa, non ce la sa dare. Qualche fioraio al massimo può risponderci che, se inodori, i fiori sono più indicati da regalare, soprattutto negli ospedali per non arrecar disturbo agli ammalati.

Ma se il profumo sta al fiore come l'acqua alla terra, parte della sua ricchezza o addirittura l'elemento, insieme a colore e forma, che ci procura maggior gioia, come non pretendere - a viva voce - che le rose in commercio siano odorose? Così da indirizzare le scelte di chi le coltiva a produzioni più consone e rispet-



tose della natura dal momento che il profumo si sviluppa secondo ritmi circadiani soprattutto nelle piante che subiscono meno trattamenti chimici. Su questo grave problema è in corso un'importante campagna di informazione da parte di scienziati ed ecologisti per stanare quei prodotti antiparassitari, diserbanti, ecc., che, dati per sicuri dalle loro case produttrici, si rivelano invece tossici per api, bombi, coccinelle e altri insetti di grandissima utilità, se no destinati a scomparire in meno di cent'anni.



Tra le notizie più allarmanti riguardanti l'inquinamento ambientale ricordiamo che già anni fa ricercatori americani rilevarono come gli effluvi odorosi delle piante, nelle aree maggiormente inquinate come quelle urbane, venissero ridotti quasi del novanta per cento propagandosi per poche centinaia di metri anziché per chilometri così come registrato dalla percezione delle api.

Non riuscendo più a distinguere le varietà floreali, potrebbe entrare in tilt tutto il ciclo dell'impollinazione con conseguenze disastrose per l'agricoltura e l'alimentazione. Una perdita gravissima non soltanto per la nostra sensorialità, con rilevanti conseguenze sull'equilibrio psicofisico di ciascuno di noi, ma per l'irrimediabile danno causato a interi ecosistemi come quelli degli uccelli e degli insetti.

Ricordiamo tutti, credo, quei meravigliosi film western che ci mostravano gli indiani intenti a fiutare il terreno per capire da che parte era passata la selvaggina. Allora 'Ci vuole naso' non importa se lungo o corto, alla francese o alla greca, che non sia soltanto un 'honestamentum faciei' (abbellimento del volto che imprime una fisionomia personale a ciascun individuo) ma un filtro indispensabile per respirare e raccogliere tutte le informazioni necessarie dall'ambiente circostante. I profumi, tra i doni più affascinanti che la natura ci offre, sono poi alla base dell'Aromaterapia, uno dei più antichi metodi per risolvere svariati disturbi della salute migliorando lo stato psicofisico attraverso le proprietà terapeutiche delle essenze aromatiche di piante e fiori.

Com'è che certi profumi, la gaggia o ad esempio il tiglio, ci evocano un'inspiegabile dolce nostalgia dell'infanzia, di estate, di vacanze scolastiche, mentre il fico ci riporta piacevolmente alla casa dei nonni

dove l'albero si affacciava sul terrazzo?

Capita a tutti che, senza sapere né come né dove, attraverso un odore si risvegli una



sensazione passata, un ricordo, un'emozione. Non riusciamo forse a capirne la ragione, ma la scienza ce l'ha spiegato: l'olfatto va a stimolare, direttamente e senza mediazioni, quella parte di cervello, il 'limbico', che è l'archivio di tutto il patrimonio più antico e istintuale dell'umanità. L'odorato negli esseri viventi, è delle funzioni sensoriali tra le prime ad essersi perfezionate nello sviluppo evolutivo, soprattutto dei vertebrati.

Se alla pecora toglie l'agnellino appena nato prima che abbia potuto fiutarlo, è probabile che non riesca a riconoscerlo e rifiuti di allattarlo. Non corriamo perciò il rischio di perdere quei sentori che ci provengono direttamente dalla natura, se no l'aromaterapia, da tecnica di supporto al benessere, diventerebbe l'ultima spiaggia. Come il registratore per il suono, solo così potrebbe affiorare l'estremo ricordo di un irripetibile 'paradiso dei sensi' ahimè perduto.

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.com

LISTE NOZZE
anche per Pensierini
Arredo casa e
Cose utili

Da Turinét Via Giolitti 19, Dronero

Tutto per la casa Tel.: 0171 904033 Email: turinet.dronero@gmail.com

Mese di Giugno
SCONTO ECCEZIONALE 30%
su pentole antiaderenti

Padella cm 18 € 14,90 € 9,90
Padella cm 20 € 16,90 € 11,90
Padella cm 24 € 19,90 € 13,90

Tegame € 29,90 € 23,90



Pentola anche per POLENTA
Non occorre "girarla" ma cuoce da sola
€ 77 € 58,90
anche per FORNO



BISTECCHIERA
non solo per CARNE
ma anche per
VERDURE grigliate
PESCE e POLLO
PROSCIUTTO COTTO
FORMAGGI
€ 87 € 44,90

Possibilità di fare
BUONI
REGALO
di qualsiasi cifra
per un'idea sempre
gradita e comoda



Collezione gioielli estate

brosnan
JEWELRY



con Iniziali e Oroscopi

Braccialetti a partire da
€ 29



SEI PRONTO A
CUCINARE PER IL TUO
BENESSERE?

sconto
25%

NUOVA
LINEA ANTIADERENTE
CUCINA
LEGGERA
Per te, ad un prezzo esclusivo.

